ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{8}/_{10}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI — UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. — Trieste, Mercoledì 2 Aprile 1902 — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227. — 7336

Le operazioni nel Sud-Africa.

LONDRA 1. (B). Lord Kitchener telegrafa da Pretoria, 31: La scorsa settimana vennero parte uccisi, parte feriti 26 boeri; 259 vennero catturati nel nord-est dello Stato d'Orange. Le operazioni sono rese molto difficili dal gonfiarsi dei fiumi. Il comandante boero Beyer spiega nuovamente una grande attività nel nord-est del Transwaal.

Egli accerchiò una posizione poco difesa nel distretto delle caverne, ma venne respinto con facilità da una colonna inglese tosto accorsa.

LONDRA 1. (N). Si annuncia dalla Colonia del Capo che colà si nota fra i boeri ed i ribelli una vivace ripresa dell'attività guerresca. Un „comando" avrebbe fatto una punta verso il sud. Presso Heidelberg sarebbero avvenuti scontri.

Il convegno dei comandanti boeri.

LONDRA, 1. (N). Un dispaccio del *Central News* da Pretoria annuncia che Stejin, il presidente dell'Orange, è stato finalmente trovato e che attualmente si sarà incontrato con Delarey. L'incontro fra Stejin e Delarey da una parte e Schalk Burgher, vicepresidente del Transwaal, e gli altri delegati dall'altra, seguirà fra breve. Si dice che al convegno sarà presente anche Botha.

Krüger contrario alle trattative di pace.

LONDRA 1. (N). Il corrispondente del *Daily Telegraph* annuncia da Bruxelles che Krüger e coloro che lo circondano non sono punto contenti del viaggio di Schalk Burgher a Pretoria, e che essi tentano con tutti i mezzi di rendere impossibile la conclusione della pace.

LONDRA 1. (N). Lo *Standard* dichiara che il presidente Krüger vede molto di mal occhio le trattative di pace, perchè se la guerra terminasse, egli perderebbe moltissimo della sua influenza e passerebbe addirittura nel retroscena politico. Inoltre i suoi connazionali gli domanderebbero conto dei fondi affidatigli.

Kuyper a Berlino.

BERLINO 1. (N). Il presidente dei ministri olandesi, Kuyper, è arrivato qui oggi e prese alloggio all'Hôtel Bristol.

A Bruxelles ed a Londra si crede che il suo viaggio stia in relazione con le trattative di pace nell'Africa meridionale.

L'AJA 1. (N). A malgrado delle smentite del Governo, si ritiene come certo che il viaggio a Berlino del presidente dei ministri, Kuyper, stia in relazione con le trattative nell'Africa Meridionale. Ciò risulta fra altro dal fatto che Kuyper, prima della sua partenza, ebbe una conferenza con l'inviato tedesco, e che a Bruxelles ebbe luogo un convegno segreto fra Kuyper, il delegato boero Fischer e l'inviato transvaaliano dott. Leyds.

LONDRA 1. (N). Si annuncia da Bruxelles al *Daily Telegraph* che il viaggio del presidente dei ministri olandesi, dott. Kuyper, a Berlino sta in nesso con le trattative di pace, e che il dott. Kuyper, a malgrado del rifiuto della Germania d'intervenire nel conflitto anglo-boero, spera di venir ricevuto dal cancelliere dell'impero, conte Bülow.

Terribile disastro ferroviario.

LONDRA 1. (B). Il ministero della guerra comunica che il 30 marzo avvenne nelle vicinanze di Barberton (Transvaal) un grave incidente ferroviario, nel quale 39 soldati rimasero morti e 45 feriti.

La spedizione italiana a Tripoli.

ROMA 1. (N). L'„Avanti" dice che i preparativi per la spedizione italiana a Tripoli si stanno facendo specialmente dal corpo d'armata di Palermo. Lo stato maggiore studia il trasporto di ascari da Massaua a Tripoli.

L'opera civilizzatrice della Francia in Africa.

ORANO (Algeria) 1. (N). Nell'odierna seduta del congresso biografico, Hanotaux, ex ministro francese degli esteri, che teneva la presidenza, pronunciò un discorso, nel quale disse fra altro: Tre avvenimenti hanno principalmente preparato l'occupazione dell'Africa da parte degli europei, cioè: la conquista dell'Egitto da parte di Napoleone Bonaparte, il quale sparse il primo seme della civiltà; la distruzione dei covi dei pirati lungo la costa algerina, avvenuta nel 1830; ed il taglio dell'istmo di Suez. Quindi vennero i numerosi viaggi d'esplorazione, specialmente quelli di Livingstone, Stanley e Marchand.

L'oratore accennò quindi alle numerose linee ferroviarie nelle colonie, e disse che a queste ferrovie metà dell'Africa è debitrice se attualmente partecipa dei benefici della civiltà. Però la civiltà adempirebbe soltanto parte della sua missione, se non recasse anche la pace. Hanotaux esaltò infine l'opera civilizzatrice della Francia, la quale, oltre ad arrecare il benessere ai paesi, in cui domina, favorisce la pacificazione dell'Africa.

Intervista col conte Bülow.

ROMA 1. (N). Il „Giornale d'Italia" pubblica un'intervista del suo corrispondente di Venezia col cancelliere germanico conte Bülow. Questi dichiarò che i rapporti di cordialità delle potenze della triplice con altre potenze non toccano la triplice. Il convegno di Venezia nulla cangiò nei rapporti fra l'Italia e la Germania. Negò che l'occupazione italiana a Tripoli incontrerebbe l'opposizione della Germania. Il progetto di tariffe proposte dalla Germania è d'indole moderata, e offrirà una buona base ai futuri trattati di commercio fra l'Italia e la Germania. Escluse che la Germania e l'Italia debbano allarmarsi per il trattato anglo-giapponese e le dichiarazioni della Francia e della Russia.

La questione dell'Albania riguarda l'Italia e l'Austria, ma Bülow esclude che possa essere il pomo della discordia, entrambe le potenze desiderando lo *statu quo*.

Per il trattato commerciale italo-germanico.

ROMA 1. (N). Fra il governo italiano e il germanico vennero scambiati protocolli relativi alla stipulazione del trattato commerciale, per essere esaminati e per la formulazione di quelle controproposte che nell'interesse delle due nazioni si ravvisassero necessarie.

Gli studenti maltesi in Sicilia.

MESSINA 1. (N). Gli studenti maltesi, giunti da Giarre, furono accolti alla stazione dagli studenti messinesi, dalle autorità, dalle associazioni e da immensa folla, che li acclamò al grido di „viva Malta!" Formatisi in corteo imponente, con musiche, stendardi e fiaccole si recarono al Municipio, ove fuvvi un ricevimento in loro onore. Circa 30.000 persone affollatesi sulla piazza, acclamarono entusiasticamente. Il sindaco con patriottiche parole, diede agli ospiti il saluto della città. Parlò poscia il presidente del comitato universitario di Malta, che commosso, ringraziò, vivamente applaudito. Gli studenti maltesi intervennero poscia, acclamatissimi, al ricevimento offerto in loro onore dall'associazione monarchica. Parlarono il presidente Faranda, gli studenti maltesi Mersicca, Randon e Galea e l'avv. Licari, tutti applauditissimi.

Congresso di studenti.

ROMA, 1. (N). Sono arrivati numerosi studenti per prender parte al congresso di domani. Fra gli arrivati sono studenti rumeni, ungheresi e svizzeri. Furono ricevuti alla stazione con un concerto, dai colleghi italiani. Grande entusiasmo. Venne loro offerto un vermouth da Aragno; furonvi brindisi in italiano e in francese.

Il ministro Nasi concesse agli studenti vacanza fino al 6 aprile.

Un regime più mite in Finlandia.

PIETROBURGO 1. (N). Sembra che in avvenire si vorrà adottare nella Finlandia un regime meno severo, e ciò, a quanto si dice, dietro suggerimento della czarina madre. Il generale Bobrikoff, attuale governatore, verrebbe richiamato per essere invece probabilmente nominato governatore generale di Varsavia. Il suo „ad latus", tenente generale Chipoff, avrebbe già presentato la domanda di essere sollevato dal suo posto.

Il congresso armeno.

GINEVRA 1. (N). Oggi fu inaugurato qui il congresso degli armeni. Vi parteciparono cento rappresentanti di tutte le colonie armene stabilite nei diversi Stati europei. Si prenderanno risoluzioni importanti tendenti ad organizzare un'azione vigorosa contro il sultano.

L'INAUGURAZIONE del nuovo palazzo del Parlamento a Berna.

BERNA 1. (N). Oggi ebbe luogo la solenne inaugurazione del nuovo palazzo del Parlamento da parte del consiglio e delle assemblee federali.

La solennità ebbe carattere ufficiale e popolare nello stesso tempo. I membri delle due Camere, preceduti dalle autorità cantonali e cittadine, si recarono in corteo dalla vecchia aula del consiglio nazionale al nuovo edificio. Un distaccamento di fanteria ed il battaglione degli allievi formavano ala lungo il percorso. Il corteo passò al suono delle campane per la „Bundesstrasse" e per il „Bärenplatz".

Il discorso inaugurale fu tenuto dal presidente del consiglio federale Zemp. Gli rispose il presidente del consiglio nazionale Meister. Indi prese la parola il presidente del consiglio degli Stati, Reichlin. Dopo la solenne inaugurazione, ebbe luogo una seduta straordinaria. Entrambe le Camere esaurirono l'ordine del giorno. Nella sala del museo ebbe luogo quindi un banchetto di 350 coperti. Vi presero parte i membri del consiglio federale e del Governo cantonale, i rappresentanti delle autorità cittadine e della stampa, nonchè numerosi altri invitati.

Il secondo presidente del consiglio federale e ministro dell'interno brindò alla patria svizzera. Pronunciarono discorsi il presidente del consiglio degli Stati d'Arx, il borgomastro di Berna, Steiger, e l'architetto del nuovo palazzo, professore Auer.

Alle 2 pom. venne permesso al pubblico di visitare il palazzo. I lavori per la costruzione dello stesso durarono otto anni e costarono 8 milioni di franchi. Tutto il materiale adoperato è svizzero; anche i lavori decorativi furono eseguiti esclusivamente da artisti svizzeri.

Luzzatti e le case popolari di Milano.

MILANO 1. (N). I senatori, deputati e consiglieri municipali amici e cooperatori, offersero stasera un banchetto a Luigi Luzzatti, che presiederà domani la prima riunione del Comitato per le case popolari ad ammortamento assicurativo. Il banchetto fu cordialissimo. Allo „champagne" parlarono vari oratori; quindi Luzzatti disse parole di caldo saluto ai cooperatori lombardi, sciogliendo un inno al principio cooperativo e spiegando i principî cui si ispirò questa sua nuova iniziativa delle case popolari. Il discorso fu calorosamente applaudito.

Congresso dei socialisti ungheresi.

BUDAPES 1. (U. B.). Oggi si chiuse, dopo tre giorni, il congresso dei socialisti dell'Ungheria.

Si votarono parecchie risoluzioni, fra cui una a favore del suffragio universale, ed una relativa alla riforma della legge per la tutela degli operai. Qualora le domande degli operai non venissero accolte, si minaccia lo sciopero generale. Il congresso votò inoltre una risoluzione invitante i compagni di Fiume a perseverare nelle loro domande.

Al congresso pervennero telegrammi di saluto da tutti i paesi.

Gli scioperi di Fiume.

BUDAPEST 1. (U B). Si telegrafa da Fiume: Agli operai del porto ed ai ferrovieri scioperanti si sono uniti oggi anche i fuochisti della società di navigazione Adria. La Direzione dell'Adria dichiarò ad una deputazione dei fuochisti di essere disposta ad accordare le mercedi nella stessa misura in cui vengono pagate da qualsiasi società di navigazione nell'Adriatico e nel Mediterraneo. Tenuto conto, però, del fatto che l'Adria paga già ora mercedi più alte delle società suaccennate, la deputazione dichiarò, dopo aver conferito coi proprii mandanti, di non poter accettare le proposte della direzione, la quale troncò quindi le trattative. Si ritiene che i fuochisti dell'Adria non abbiano di mira miglioramenti di mercede, ma vogliano soltanto far atto di solidarietà coi loro compagni.

Gli operai addetti ai lavori portuali dell'impresa Schwarz lavorano, avendo il principale concesso ieri spontaneamente un aumento di mercede. Il trasporto dei passeggeri per Abbazia non ha subito alcuna interruzione.

Le stragi del colera.

COSTANTINOPOLI 1. (B). Nei giorni dal 29 al 31 marzo morirono di colera alla Mecca 74 ed a Gedda 70 persone. Oggi partirono per Gedda 8757 pellegrini.

All'università di Kiew. KIEW 1. (B). Il rettore di questa università comunica che, in seguito ad un'ordinanza del ministro dell'istruzione, le lezioni per tutti gli studenti del terzo e quarto corso di tutte le facoltà, del quinto corso della facoltà medica e del primo e secondo corso della facoltà storico-filosofica verranno riprese il 31 marzo. Gli studenti del primo corso delle facoltà giuridica, fisico-matematica e medica sono esclusi dalla frequentazione delle lezioni. Gli studenti del secondo corso delle stesse facoltà, giusta una comunicazione fatta loro, possono continuare a frequentare lo stesso corso.

Al confine dell'Afganistan. PIETROBURGO 1. (N). Secondo il *Ruski Invalid*, a Ousk venne formata una terza compagnia di artiglieria di fortezza.

Conferenze di ministri. — Minaccia di crisi. - VIENNA 1. (B). Nel pomeriggio incominciarono le conferenze comuni dei ministri. Causa l'indisposizione del ministro della guerra, barone de Krieghammer, le conferenze vengono tenute al ministero della guerra. Prendono parte alle discussioni, oltre ai ministri comuni, anche entrambi i presidenti dei ministri ed i due ministri delle finanze.

La conferenza fu sospesa alle 7 di sera e sarà continuata domani alle 2 pomeridiane.

Questa sera giunse qui anche il ministro degli honwed Fejervary.

VIENNA 1. (N). Relativamente alle conferenze fra i ministri austriaci ed ungheresi, incominciate oggi, circolano le voci più disparate. Si afferma però, con una certa sicurezza, che minaccia di nuovo una crisi, perchè non regna alcun accordo nè circa la tariffa doganale, nè circa il trattato commerciale coll'Ungheria. Le altre questioni che vengono in pari tempo trattate, hanno importanza secondaria. Da parte ungherese si tenta già adesso di riversare, per il caso di un conflitto, tutta la responsabilità sulla Cisleithania.

Fra sovrani e principi. L'AJA 1. (B). La regina Guglielmina e il principe consorte Enrico si recheranno giovedì al castello di Loo, dove soggiorneranno fino al principio di Agosto.

BELGRADO 1. (N). I giornali annunciano che la coppia reale si recherà in occasione delle feste pasquali per alcuni giorni a Nissa.

La squadra a. u. alla Spezia. SPEZIA 1. (N). Iersera fuvvi all'ammiragliato un pranzo in onore dell'ammiraglio Ripper. Vi intervennero l'ammiraglio Magnaghi, il comandante il presidio, il sottoprefetto e il console austro-ungarico. Allo *champagne* si scambiarono brindisi ai sovrani e all'avvenire delle due marine. La musica della marina durante il pranzo eseguì uno scelto programma musicale.

Ministri in giro. POLA 1. (B). Il ministro delle ferrovie, dott. Wittek, ed il ministro dell'agricoltura, barone de Giovanelli, sono arrivati al tocco da Vienna, e si recarono subito a bordo del *Pelagosa*, col quale proseguirono alle 2 pom. per la Dalmazia.

Marina a.-u. LONDRA 1. (B). Si telegrafa da Norfolk (Virginia), 31: L'incrociatore u.-u. *Szigetvar* è arrivato qui da Bermuda dopo un viaggio burrascoso; entrando nel porto sparò 21 colpi di cannone; al saluto risposero le artiglierie del forte Munron. Il capitano fece oggi una visita ufficiale al comandante dell'arsenale. La nave si fermerà qui tre giorni, e si recherà quindi a Nuova York, toccando Annapoli e Baltimora.

Lo sciopero di Terni. TERNI 1. (N). Oggi giunsero parecchi ferrovieri della Società veneta, per surrogare gli scioperanti. Si spera di scongiurare lo sciopero degli operai dei forni e delle acciaierie.

Il nuovo luogotenente della Dalmazia. ZARA 1. (N). Stasera giunse qui, a bordo del vapore *Dalmat*, il nuovo luogotenente barone Handel con la consorte.

Morte d'un generale serbo. — BELGRADO 1. (N). Il generale Jovan Petrovic, comandante della divisione d'esercito di Nissa, è morto oggi.

Al tempo della guerra serbo-bulgara il generale Petrovic era ministro della guerra e capo dello Stato maggiore serbo.

Gli apparecchi Marconi. ROMA 1. (N). Sono giunti gli apparecchi Marconi, che verranno collocati sul forte di Monte Mario in Roma.

Decessi. VIENNA 1. (B). Oggi è morto il capo dell'i. r. istituto geologico dell'impero dott. Alessandro Bittner.

VIENNA 1. (B). Il segretario presso la legazione a.-u. a Tokio, Carlo principe de Schwarzenberg, è morto stamane di scarlattina a Sciangai, dove s'era recato in viaggio di diporto.

Estrazioni. BUDAPEST 1. (B). *Tibisco 1880, 4 p. c.* S. 3633 N. 90 vince corone 180.000; S. 321 N. 83, S. 1686 N. 69, S. 2835 N. 61, S. 3253 N. 46 e S. 3539 N. 89 vincono ciascuno corone 2000.

VIENNA 1. (N). *Prestito Principe Rodolfo.*

Serie	580	N. 45	vince corone	30.000
„	2204	„ 19	„ „	6.000
„	542	„ 7	„ „	2.400

FINANZA E COMMERCIO.

Le finanze degli Stati Uniti.

WASHINGTON 1. (N). Le entrate dello Stato ammontarono nel mese di marzo a 46.501.413 dollari e le spese furono di 38.228.000 dollari.

Nuovi prestiti giapponesi.

LONDRA 1. (N). Si telegrafa da Yokohama 31: Il ministro delle finanze approfittando della presente situazione del mercato fece il 29 marzo due emissioni di buoni al 5 p. c., e precisamente una per l'importo di 6 milioni di yens per costruzioni ferroviarie, ed una di un milione e mezzo di yens per lavori pubblici sull'isola di Formosa. I buoni furono assunti per intero dalla Banca del Giappone.

CRONACA PER TELEGRAFO

Naufragio.

SOUTHAMPTON 1. (B). Il piroscafo *Alma*, di proprietà della società ferroviaria Londra-Southwestern, mentre era in rotta da Southampton per l'Havre, urtò contro il bark *Cambrian Princess*, che colò immediatamente a picco. Annegarono 11 persone. Il piroscafo *Alma*, che sofferse delle avaree, ritornò a Southampton.

La tragica fine di un ladro.

TORINO 1. (N). Un giovane ladro tentò di introdursi stanotte nel laboratorio meccanico Tabasso, situato in Corso Valentino, passando da un lucernario; ma cadendo dall'altezza di cinque metri, si spaccò il cranio sopra un'incudine. Fu rinvenuto stamane privo della favella e quasi inanimato. Lo trasportarono all'ospedale, dove spirò nel pomeriggio senza proferire parola. Se ne ignora il nome. Aveva evidentemente un complice che la polizia ricerca.

Per l'onore.

KIEW 1. (N). Il capitano della città, Sopranoff, uccise ieri con un colpo di rivoltella, nel cortile della caserma di fanteria di Mirgorod, alla presenza di molte persone, il tenente Grodski. Si dice che il Sopranoff abbia voluto vendicare un'offesa arrecata dal Grodski all'onore della sua famiglia.

Le vittime della „Raxalpe".

VIENNA 1. (N). Una delle spedizioni di soccorso mandate alla ricerca dei quattro turisti scomparsi sulla *Raxalpe* (vedi *Piccolo della sera* di ieri) trovò il cadavere di uno di essi, un tale Schmid, figlio di un impiegato della Meridionale, e precisamente nel cosidetto Hochthal, sulla via che mena al famoso Gaisloch. Degli altri tre disgraziati manca finora qualsiasi traccia. Essendo la neve in certi punti alta perfino due metri, la spedizione di salvataggio può procedere soltanto con gran fatica e lentezza.

VIENNA 1. (N). I nomi dei quattro turisti precipitati dalla Raxalpe durante le feste pasquali sono: A. Sigler, d'anni 16, studente ginnasiale; E. Sigler, d'anni 18, apprendista tipografo; Antonio Mayer, d'anni 21, studente assolto di una scuola di commercio; W. Winkelmeyer, di età e professione ignote.

Si dice che durante le feste di Pasqua sieno precipitati dalla Raxalpe e dallo Schneeberg complessivamente 23 turisti.

Fratricida.

NAPOLI, 1. (N). A Barra tal Sonnino, ubriaco, vituperò la cognata Michelina De Bisogno. Il fratello Tommaso ne lo rimproverò. Il Sonnino allora, brandito un coltellaccio, gli diede un tremendo colpo al petto uccidendolo. Il fratricida fu arrestato.

Esplosione in una miniera. Ventidue morti.

DAYTON (Ohio) 1. (B). In una miniera, essendosi incendiata della polvere di carbone in seguito ad una fuga di gas, avvenne un'esplosione; 22 persone rimasero uccise.

Cartelle provenienti da un furto.

CARLSBAD 1. (N). Una donna di circa 24 anni vendette il 27 marzo u. s., a diversi cambiavalute, delle cartelle di rendita ungherese in corone per il valore di corone 20.000 ed obbligazioni della rendita ungherese in oro per corone 1800. La polizia assodò che le obbligazione vendute provenivano da un furto commesso a Monaco da una banda internazionale di scassinatori.

La donna, poco dopo effettuata la vendita, scomparve in compagnia di un uomo dell'età di circa 30 anni.

L'inaugurazione della linea TRIESTE-BUJE.

Alle 9.50, alla stazione di S. Andrea non c'è molto pubblico per assistere alla partenza del primo treno della nuova ferrovia per Buje, o per parteciparvi alla prima corsa.

Si odono brani di discorsi, che provano che c'è ancora un po' di diffidenza.

— Mi digo che xe un pesce de april.

— Strada e tempo sprecati!

— No 'l parti! no 'l parti!

Un signore, che ha veduto arrivare il primo treno da Buje, alle 8.35, alza un po' la voce narrando:

— Un bellissimo treno! Non molto grande; anzi, dirò meglio, piuttosto piccolo. E fila ch'è un piacere. Noi, dell'interno, ne avremo molto giovamento.

Due signore diffidenti:

— Quel signor là, che ciacola tanto del suo treno....

— Me par che el ghe lo daghi de bever.

Uno che ha fretta:

— Sono le 9.55 e questo famoso treno non si vede.

Alle 10, piano piano, ecco venire ad allinearsi dinanzi al *perron* il treno, il «bellissimo treno» del signore entusiasta. L'apparire del treno - cinque vetturette e una locomotiva piccina ed elegante - viene accolto da un oooh prolungato. Tutti si precipitano ad ammirare. Le vetture sono eleganti, lucide come specchi. Vi sono sei posti per scompartimento; ogni vagoncino ha quattro scompartimenti. Alle estremità le piattaforme possono dar posto a quattro passeggeri.

Nell'interno, le scritte d'avvertimento sono in *quattro* lingue; delle quali due neppure si parlano nei territori attraversati dalla linea.

Questo poliglottismo si estende a tutte le indicazioni: così che le vetture ne sono ricoperte.

La locomotiva è inghirlandata di fiori e imbandierata allegramente. Ci sono nelle bandiere tutte le combinazioni dell'iride.

Alle 10, dal *perron* si grida:

— Per Muggia, Capodistria, Buje! Partenzaaa!

La locomotiva dà uno sbuffetto, un trillo, e il treno si mette in moto, con un po' di rollio e di beccheggio.

Una signora esclama:

— Me vien el mal de mar!

Nella vettura dove mi trovo, ha preso posto il signore entusiasta, che sta facendo il viaggio per la seconda volta. Il treno passa rasente il viale Tartini, salutato da grida di giubilo infantile: sono i bambini degli arsenalotti, schierati dinanzi le case del Lloyd. Poi il treno corre, con velocità moderata, verso Servola, ne gira il promontorio, raggiunge S. Sabba, ove si ferma un istante. Di là raggiunge la valle di Zaule, ove è la prima fermata: Monte Castiglione.

Questa fermata è segnata da un fanale di ferro, sul quale sta infissa una targa con la scritta «Monte Castiglione». Null'altro.

— Non si potrebbe essere più economici - arrischia un signore che si è rassegnato a subire il signore entusiasta.

— Ma vedrà la stazione di Decani! Non faccio per dire: magnifica!

Il treno corre ora sul margine dello stradone di Zaule, seguendone il percorso fino alla radice di Montedoro. Nel passare, con un fischio mette in fuga un branco di pecore, e snida da una tenda un gruppo di zingari. A destra e a sinistra sonnecchia al sole l'acquitrino delle saline di Zaule. Il treno lo attraversa sempre con rapidità moderata. Il paesaggio è un po' triste, perchè manca ancora alle colline ed ai prati la gioia della vegetazione primaverile. Qua e là qualche mandorlo è coperto di grappoli di fiori.

Dopo la fermata di Zaule, attraversata la valle, si raggiunge la costa istriana. Un fischio prolungato preannuncia una stazione.

— Muggia — dice il signore entusiasta, che si mostra eruditissimo sulla materia «linea Trieste-Buje».

C'è nella vettura un movimento di curiosità. Tutti si portano a destra. La vettura, che ad ogni movimento un po' brusco sobbalza, si sbanda alquanto.

La signora del «mal de mar» esclama «Oh Dio!» e si guarda intorno smarrita. Il treno intanto si ferma. I conduttori gridano:

— Muggia!

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 94

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

— Perchè sei qui? Vattene!

Con la sua statura e i suoi lunghi capelli neri ondeggianti al vento, si sarebbe potuto prenderla per il genio della tempesta, che maledicessele le terre abitate dagli uomini e comandasse al mare di sollevarsi per inghiottirle.

— Lei: - mormorò Vivina. - Ah! comprendo tutto adesso! ella aspetta il suo amante. Essi fuggiranno insieme. E' lui che, costretto di battersi con Oliviero, ha scelto il Grande Bey. Si crede sicuro di uccidere Oliviero, e di raggiungere la sciagurata di cui ha ucciso il marito. Ah! la miserabile!... E io che avevo ancora pietà di lei! io che pregava Iddio di risparmiarle la vergogna e la punizione!... io che speravo che ella avrebbe riscattato le sue colpe col pentimento!... E' finito adesso, non mi resta più che dimenticarla!

La signora di Bourgal non poteva sentire questo monologo; ma vedeva che Vivina, invece di lasciare il posto, sembrava prendere radice sulla roccia in cui era salita.

E la vedova adultera diceva tra di sè:

— Sta scritto che ella mi porterà sventura... Ella mi ha rubato la fortuna di mio marito... ha voluto rubarmi l'amore di Alano... E' lui che ella sta spiando, per impedirgli di partire con me... Ella avrà comperato dal vecchio pilota il segreto dell'imbarco al Grande Bey. E chi sa se non ha avvertito i gendarmi? Ella si vendicherà facendolo arrestare... non è venuta che per questo... ma lui... dov'è?... Questa mattina Guevel ha segnalato al capitano dello yacht di mandare il canotto alle undici... Alano è venuto ne sono sicura... Forse ha veduto Vivina e si tiene nascosto aspettando che ella si allontani... Sarei pazza di sbarcare, mentre ella è là... Attenderò che lui si mostri...

Ma, se lo vedo, nulla mi arresterà... andrò a prenderlo, e quando saremo a bordo dello yacht i nostri nemici non ci raggiungeranno... Ho fatto bene a imbarcarmi coi marinai... senza di me, essi non avrebbero saputo che fare... e darò loro l'ordine di allontanarsi un po' dalla costa... essi accosteranno appena Alano comparirà.

Vivina, che non perdeva un solo dei movimenti della sorella, la vide risedersi e parlare con vivacità ai quattro marinai che si affrettarono a eseguire la manovra che ella comandava loro.

Il canotto cambiò strada; invece di continuare a remare verso l'isola, essi presero il largo, e quando furono a mezza strada dal „Gabbiano" non si servirono più dei remi che per mantenere alla stessa distanza l'imbarcazione che, senza di ciò, si sarebbe precipitata verso la costa, trascinata dalla corrente.

Ella spera ancora che egli verrà - disse tra di sè la signorina di Bourbriac. — Se ella che si batte in questo momento?... No... se lo sapesse, saprebbe anche che Oliviero ha con sè i suoi testimoni, e che anche se soccombe, l'uccisore del generale non potrebbe imbarcarsi sotto i loro occhi e sotto gli occhi di coloro che verranno al Grande Bey per constatare la morte di uno dei due avversari.

Il pensiero di Vivina si riportò a quel duello che doveva essere già cominciato, e dimenticò momentaneamente la sorella per pensare più che a ciò che avveniva in quel campo chiuso che le era nascosto dal muro del vecchio forte.

Ella si meravigliava che il combattimento non fosse ancora finito.

Un quarto d'ora è lungo per coloro che si battono: ella lo sapeva avendo spesso inteso il generale che era una eccellente lama, raccontare i suoi antichi duelli. Sapeva anche che non sempre è facile mettersi d'accordo sulla scelta del terreno e che trascorre un certo tempo prima che i testimoni incrocino le spade, e che uno di essi pronunci le parole sacramentali: Avanti, signori!

Sapeva ancora che quando i combattenti dimostrano eguale forza, sono spesso costretti di arrestarsi per riposare. Vi sono, come si chiamano nella lingua speciale del duello, delle riprese.

Ma tutto ha fine, ed ella aspettava da venti minuti.

Non le era venuto in mente che i due avversari, d'accordo coi testimoni, avessero scelto la pistola. Sospettava ancora meno che fosse sorta una discussione sul punto di sapere come regolerebbero il tiro.

Il dottore stava anche per il modo di combattimento meno pericoloso, ma il dottore, non essendo là che per prestare le sue cure in caso di accidente non aveva voce in capitolo.

Oliviero aveva finito per risolvere la difficoltà dichiarando che accettava tutte le condizioni del suo avversario.

Regolato questo, era stato ancora necessario trovare un posto conveniente, esaminare le armi per assicurarsi che fossero dello stesso calibro e decidere che, per eguagliare completamente le probabilità, ognuno di quei signori si servirebbe di una pistola del paio portato dal signor Allanic e di una pistola appartenente a sir John Harris.

A queste convenzioni aggiunsero una clausola, la quale stabiliva che dopo tirati quattro colpi senza risultato, il duello sarebbe terminato.

La signorina di Bourbriac ignorava tutto ciò, cominciava a credere che il duello non avrebbe luogo quando intese un colpo di fuoco, uno solo.

Evidentemente, quello dei combattenti che non rispondeva era stato ucciso o per lo meno ferito gravemente. *(Continua)*

...gicamente i disordini; a questo passo risponde probabilmente la mobilizzazione di 170 battaglioni ordinata testè dalla Porta. A Costantinopoli accennano dunque a far sul serio; resta a vedersi se la crisi che travaglia il cuore stesso dell'impero e fa brontolar la rivolta fin sul limitare del palazzo del Sultano, permetterà al governo ottomano un'azione adeguata alle circostanze; nello scoppio, più volte preannunziato, di una rivoluzione a Costantinopoli [illegible] il gravissimo pericolo; poichè ciò [illegible] forse inevitabilmente l'intervento [illegible] incognita, dati gli [illegible] rtano nel Balcani, i

provvisorio [illegible]

Le fibbie e gli ornamenti di metallo delle bardature, sparivano sotto involucri di cuoio verniciato, ed ai frontali dei cavalli si vedevano fiocchi di crespo nero.

Il cocchiere e lo staffiere seduti l'uno accanto all'altro a cassetta, portavano il gran lutto.

Un solo punto brillante attirava l'attenzione in mezzo a tutto quel nero. Era lo stemma dipinto in mezzo agli sportelli e sormontato dalla corona comitale a nove perle.

Al momento in cui il landò si fermava, lo staffiere saltò rapidamente a terra,

L'insieme della fisonomia offriva una espressione di desolante tristezza.

Un tremito senile ne agitava le mani.

Insomma il personaggio che abbiamo brevemente descritto pareva avesse già un piede nella tomba.

Quantunque la temperatura di quel fine di mese di maggio fosse dolcissima, che il sole brillasse di un vivo splendore in un cielo senza nubi, il vecchio era avviluppato in un ampio soprabito ovattato.

Ad uno degli occhielli si [illegible] rosetta della Legione [illegible] fu traversa[illegible]

Quando il [illegible]

sè stessa, riprese la via di Rivoli per recarsi ai Campi Elisi.

Mentre l'equipaggio si allontanava, il nuovo venuto aveva salito lentamente i gradini conducenti al largo vestibolo interno, fiancheggiato a destra dall'ufficio del guardiano-portiere ed a sinistra dalla guardaroba, dove lavoratori e visitatori debbono depositare i loro bastoni e i loro ombrelli, la cui introduzione nelle sale di lettura [illegible] di lavoro è assolutamente proibita.

Il conte attraversò quel vestibolo, obliquò a sinistra, discese alcuni gradini, im-

spetto più imponente.

Quadrata, alta di soffitto, e riccamente ornata, riceve la luce a fiotti da sei finestre di forma arrotondata e di grandi dimensioni.

Le pareti sono coperte da scaffali carichi di volumi.

Si giunge a questi scaffali a mezzo di scale.

Quattordici banchi doppi occupano questa sala, divisa in due parti uguali da un largo passaggio che, dalla porta d'ingresso conduce all'ufficio del bibliotecario e ad altre sale, di cui si scorge la magica pro-

gli ecc. [illegible]

Appena seduto, il vecchio, evidentemente stanco, si riposò per alcuni minuti; poi prese da una delle tasche del suo soprabito ovattato un taccuino rilegato in pelle nera, ne trasse un porta lapis d'argento, e, servendosi del taccuino come di cartella, riempì, secondo le regole fondamentali della biblioteca, le caselle del bollettino che gli era stato dato al momento del suo ingresso.

Queste caselle in numero di quattro portavano ciascuna una indicazione differente *(Continua)*

Null'altro; cioè quanto basta per far sapere a tutti che da quella stazione si va a Muggia. Sull'edificio, però, sta una tabella con due nomi: Muggia e Mile.

Alle 10.45 il treno, dopo due minuti di sosta, riprende il cammino. Da questo punto il paesaggio si trasforma, prende ad ogni istante aspetti nuovi e imprevisti. Sull'orizzonte un'ondulazione di colline grigie, brune, verdi, a tinte digradanti, sembra uno di quei quadri di Segantini, impastato piuttosto che dipinto. In alto, la rovina di S. Servolo appare nel sole, come l'illustrazione d'un romanzo medievale.

Ad Albaro (Scoffie) il treno viene ricevuto al suono d'una banda; il paese è imbandierato; molta gente s'affolla a vedere il treno. Si odono espressioni di ammirazione ingenua. Qui salgono alcuni passeggeri, che si recano a Capodistria.

E' il conduttore che dà i viglietti di passaggio, come sul tram urbano. Sono pezzettini di carta marron, lunghi quattro centimetri, larghi uno. Il conduttore chiede il prezzo in tedesco.

— Ma mi no capisso! - esclama un vecchio albarese.

Un passeggero fa da interprete.

Figurarsi i commenti!

Il vecchio albarese è però indulgente:

— Eh, i se farà ai usi e al linguagio del paese. Povareti! I vien cussì da lontan!

Poi si mette a criticare il tracciato:

— La vede sior mio. Se i gavesse 'dotà 'l primo traciato, gavaressimo risparmià el giro de Villa Decani. La guardi che giro!

Di fatti il treno, partendo da Albaro (Scoffie) descrive un ampio giro nella valle del Risano, passa il fiume sopra un breve ponte di ferro e raggiunge Decani. La valle ubertosissima, si allarga come una vasta platea circondata dalle gradinate dei colli. Il Risano serpeggia bianco in quel verde e in quel bruno della terra, correndo verso le saline, che si disegnano a destra come un immenso scacchiere.

— Ecco - riprende ad un certo punto l'albarese stendendo il braccio a mostrare un punto a destra - se i gavesse fato el primo traciato mi 'varia 'vù la strada ferata in casa. Gò là 'na possession...

Si raggiunge frattanto la stazione di Decani. Ha il nome bilingue.

— Decani! che nome! - mormora una signora.

— Xe quelo de una antica famegia, signora - risponde l'albarese. Ma 'desso i lo mete anca quelo in do' lingue!

A questa stazione, appariscono tra la folla dei curiosi anche due preti, e si odono, mescolati agli evviva, alcuni «zivio», tanto per giustificar la bilinguità della stazione.

Si riprende subito la corsa. Ed ecco affacciarsi, al di là delle saline, l'isolotto su cui sta Capodistria a specchio del mare azzurro: sembra un isola dell'estuario veneziano. Il panorama è vaghissimo.

Ma Capodistria non ha stazione! Cioè ne ha due: San Canziano e Semedella. A S. Canziano il treno è preso d'assalto da una gaia folla di signore e signori, che porta nel treno un'animazione e un rollio da gita di piacere per mare.

A Semedella, sbarco di quasi tutti i passeggeri imbarcati a S. Canziano.

Si odono anche qui brani di discorsi che lasciano comprendere che si temeva il pesce d'aprile. I capodistriani, anzi le capodistriane, si mostrano soddisfattissime della novità, che offre loro la possibilità di fare delle gite ferroviarie da un ponte all'altro.

Da Semedella il treno corre per buon tratto a mezzo metro dal mare. E' uno spettacolo bellissimo. Il signore entusiasta lo decanta: «Magnifico! magnifico!», calcando sulla seconda sillaba.

E continua, rivolto all'uditorio:

— Vedono, qui un viaggiatore potrebbe pescarsi comodamente la cena.

— Sopratutto - risponde il signore rassegnato - se il treno procede con questo «andantino moderato».

— Capirà - ribatte piccato il signore entusiasta - è una linea a scartamento ridotto. Non si può pretendere...

Per fortuna l'«entusiasta» trova nuovo argomento d'ammirazione nello scheletro d'un bragozzo, che si presenta all'improvviso ad un passo dal treno:

— Ma tutto ciò è superbo!

La stazione d'Isola, anzichè a destra, cioè verso la città, è fabbricata a sinistra; per cui i passeggeri devono, per recarvisi, attraversare i binari! La stazione è tutta addobbata con bandierine bianco-rosse e festoni d'ellera. Tutta Isola infantile, femminile e adolescente si è raccolta alla stazione. Qui si odono esclamazioni di stupore. Molti non hanno mai veduto un treno in movimento. Le guardie comunali si sbracciano a tener lontano quel mondo curioso. Il passaggio del treno è divenuto per Isola una festa; per cui anche alla partenza scoppiano applausi.

Al Saletto, all'entrar nella valle di Strugnano, il treno attraversa la prima galleria; all'uscita dal tunnel, si presenta il panorama dell'insenatura di Strugnano, con le case dei salinaroli, e sulla costa la villa Tartini. Anche qui il paesaggio trasporta nell'estuario veneto: un ponticello arcuato, in pietra, a tre archi, dà l'illusione d'un rio veneziano. Sotto l'arco di mezzo dorme una barca peschereccia. In fondo campeggia il duomo di Pirano, spiccante nettamente sullo sfondo azzurro del cielo e del mare.

Da Strugnano, attraverso la galleria di S. Lucia (580 metri), il treno sbocca sulla valle imponente di Portorose. La stazione, che in avvenire si chiamerà S. Lucia-Portorose, dista 25 minuti da Portorose; e sorge nel bel mezzo delle saline di Fasano.

A questo punto il signore entusiasta, trova che:

— ...per dire il vero, S. Lucia è un po' troppo lontana da Pirano. E' vero che il ministero delle ferrovie ha ordinato di elaborare il progetto di dettaglio per un tronco S. Lucia-Pirano; ma frattanto, la lontananza è sovverchia.

Il convoglio ora corre sull'estrema insenatura del Porto Rose, lambendo i cavedini delle saline di Sicciole: una pianura vastissima, rigata come un telaio, rotta dai fili d'acqua marina che circondano i cavedini. Nel mezzo corre l'acqua verde e pettegola della Dragogna, navigabile fino al ponte. Due bragozzi sono ormeggiati a due passi dal binario.

Dopo la fermata di S. Bortolomeo e la stazione di Sicciole, il treno s'inerpica, con larghissimo giro, sul Carso di Salvore. Il paesaggio muta improvvisamente: anche il colore della terra è mutato: si presentano all'occhio larghe zone rosse, sulle quali spicca il verde fresco della prima erbetta. Ma la coltura è interrotta da campi irti di massi di calcare: campi di desolazione, come sul Carso triestino. Qua e là qualche stagno ha preso il colore della terra.

— Quando piove - spiega il signore entusiasta - la terra sembra coperta di sangue. Magnifico!

Le stazioncine si seguono e si rassomigliano; Salvore, Marcovaz, Caldania. Per avvicinarsi alla collina di Buje, la linea si svolge serpeggiando attraverso fertili campagne, boschetti densi, pascoli ubertosi.

Alle 1.25, presso la stazione, si vedono luccicare al sole gli ottoni della banda di Buje, che saluta il primo treno veniente da Trieste, con una bella squillata d'inno di S. Giusto. Tutta Buje è discesa dal colle, ed applaude all'inno e al treno, un inno anch'esso alla civiltà ed al lavoro.

Dalla stazione si guadagna faticosamente l'erta che conduce a Buje; intorno alla stazione, «el palasso de la stassion», come dicono due popolane bujesi, furono distese parecchie carra di ciottoli di calcare, che potranno servire da manto stradale ma non da strada.

Tutti, forestieri e bujesi, se ne lamentano. Il «signore entusiasta» trova che:

— La ferrovia è ancora nell'infanzia! Abbiano pazienza.

Anche della strada che conduce a Buje, lo stesso signore dice:

— Si vedrà, fra qualche anno: sarà trasformata in un bel viale ombroso.

Buje è deserta. I pochi rimasti sono gentilissimi coi visitatori. Dicono che non si attendevano i gitanti; nessuno sapeva dell'inaugurazione. Ciò spiega anche la invincibile curiosità.

Il caffè nuovo, sulla piazza, è chiuso.

— Forse si entra da un'altra parte?

— Nossignor. I l'ha serrà per andar a veder la strada ferrata!

Alle 2.50 i ritardatari trottano giù per il colle temendo che il treno scappi, la partenza essendo fissata per le tre.

Macchè! C'è tanta ressa dal bigliettaio, che si perdono 15 minuti prima che il treno, zeppo questa volta, si metta in marcia.

Nella vettura c'è la signora del «mal de mar» e perfino il signore entusiasta, che rifà per la terza volta il viaggio, e continua ad ammirare con dei colpetti di «magnifico! magnifico!» ad ogni frase.

Una signora bujese s'è unita al «signore entusiasta»; e descrive ciò ch'era prima, e ciò ch'è oggi:

— Se voleva 'ndar a Trieste, no? Ben: do ore e mesa de cavalo finamente a Piran. Pò quel diavolo de vapor. E Dio ne guardi un temporal in mar! La voleva 'ndar a Capodistria? tre ore e mesa de cavalo! Dio ne scampi da la diligenssia po'! 'Lora gavaria volesto anca quatro ore! Desso?! In tre orete se xe a Trieste!

Il signore rassegnato ritiene che cinque vetture siano poche, e trova curioso che ora la locomotiva, pur essendo davanti, cammini all'indietro.

— Eh, dice tranquillamente il signore entusiasta, non c'è da meravigliarsene. Non abbiamo ancora una piattaforma girante.

— Oh, che pecà - esclama una signora - la macchina no xe più inghirlandada!

— Sarà un'altra, osserva un'amica.

— No - interviene il solito signore - è impossibile. La linea possiede bensì due locomotive, ma una ha sofferto un guasto e per ora è inservibile.

Grugnito intraducibile del signore rassegnato.

Il ritorno è più gaio. Alle varie stazioni c'è più movimento. La paura del pesce d'aprile - e di qualche cosa d'altro - è svanita. Si odono congratulazioni:

— Tutto ben, tutto ben!

C'è della gioia nel constatare che non c'è stato alcun incidente.

— I diseva che alle prove i vagoni gera cascadi in mar.

— Eh, sì - ammette il solito signore - ma vagoni merci. Hanno le ruote troppo staccate. Nel girare, le seconde saltano fuori dal binario. Ma si riparerà. Poi sarà una linea *chic!* Magnifica!

Nel ritorno, la signora «del mal de mar» trova che «el treno rolla 'ssai ma 'ssai de più», e sta continuamente affacciata al finestrino. In uno scompartimento di terza si canta «viva l'amore!». Sembra una gita domenicale.

Alle 6.25, con 15 minuti di ritardo, si giunge finalmente a Trieste, senza che si sia verificato alcun incidente.

***

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Per delitto d'eccitamento ad azioni immorali mediante ingiurie alle guardie.

Gabriele Pippan di Francesco, d'anni 26, dalla Stiria, comparve ieri innanzi ai giudici per rispondere dell'accusa del delitto di eccitamento ad azioni immorali e proibite dalle leggi (§ 305 cod. pen.), per avere, nel pomeriggio del 14 febbraio scorso, mentre le guardie procedevano allo scioglimento d'una moltitudine di gente agglomerata in via delle Acque, insultato le stesse con l'epiteto di „vigliacchi".

L'accusato, al dibattimento, è negativo: per dimostrare anzi che non poteva aver detto „vigliacchi", parlando in tedesco, dice che non conosce neanche una parola d'italiano.

Le guardie Luigi Massart e Antonio Jacobcich confermano col loro deposto la accusa. La prima, anzi, esclude qualsiasi equivoco: dice che l'accusato, al momento in cui proferiva la parola incriminata, era distante da lei appena di un passo. Non è poi vero che il Pippan ignori completamente l'italiano, perchè, al momento dell'arresto, le domandò: „Parchè la me aresta?"

Il P. M. domanda l'accoglimento dell'atto d'accusa, perchè, prese in riflesso le circostanze sotto le quali il fatto avvenne, potevasi con la parola „vigliacchi" indurre la folla ad atti ostili contro le guardie.

L'avv. Brocchi, difensore, combatte la qualifica dell'accusa.

La Corte condanna il Pippan a un mese d'arresto rigoroso

Per delitto d'eccitamento mediante fischi all'indirizzo dei soldati.

Il calzolaio Ferdinando Bonan fu Antonio, di 41 anni, da Monfalcone, era accusato del delitto di eccitamento ecc. e della contravvenzione di offese all'esercito, mediante fischi all'indirizzo dei soldati.

L'accusato è negativo.

L'agente di p. s. Antonio Moretti depone che, nel pomeriggio del 15 febbraio, in piazza della Borsa, verso le 3 e mezzo, al sopraggiungere d'un picchetto di militari, la folla si divise in due parti, formando ala. Egli si trovava all'altezza del restaurant „Steinfeld". L'accusato, che gli era vicino, facendo eco ai fischi che si levarono dall'altra parte della piazza, emise anche lui un fischio. Egli allora lo trasse in arresto. Durante il cammino per recarsi in polizia, il Bonan, interrogato da lui perchè avesse fischiato, si giustificò invendo contro i militari. Il Bonan al momento dell'arresto era con altri due compagni, i quali anche lo ebbero ad ammonire „no sta fis'ciar".

L'accusato contesta vivacemente le affermazioni del Moretti, percui vien richiamato all'ordine dal presidente. Dice poi che mentre veniva tradotto in polizia, il Moretti estrasse il „revolver" e gli disse „Se la se move, mi la mazzo".

Il Moretti dice che estrasse il „revolver" non per l'accusato, ma per proteggersi contro eventuali violenze della folla. Conosce il Bonan da circa tre anni: anzi può dire che è un individuo ardito e pericoloso.

Le informazioni della Polizia, invece, mentre rilevano che il Bonan è incensurato, dicono che non diede mai all'autorità alcun motivo di occuparsi di lui.

Il presidente fa leggere la nota con la quale il Ministero della guerra autorizza la procura di Stato a presentare l'accusa per la contravvenzione di offese all'esercito prevista al § 491 del cod. pen. in relazione all'art. IV della legge 17 dicembre 1862.

La Corte condanna il Bonan a 2 mesi d'arresto.

Per malizioso danneggiamento.

Di quest'accusa dovevano rispondere l'apprendista fabbro Ernesto Struchel di Angelo, di 16 anni, da Trieste, e l'apprendista meccanico Giovanni Bressovich di Giacomo, di 18 anni, nato a Trieste e pertinente a Cesiano.

Entrambi erano indiziati di aver fatto parte d'una turba di gente che, passando per le vie Rossetti, Porta e Leo, aveva infranto i fanali di dette vie, spezzato un fusto di fanale davanti la fabbrica Modiano e infranto i vetri delle finestre della stessa.

Lo Struchel dice ch'era fermo sul cantone dell'Istituto a veder rompere i fanali. Poi raccattò da terra tre sassi, ma poco dopo li lasciò di nuovo cadere: immediatamente una guardia lo trasse in arresto.

Il Bressovich dice di aver lavorato la mattina del 15, e di esserei recato nel pomeriggio nella via Rossetti e vie adiacenti per vedere i danni causati dai devastatori. Di contro alla fabbrica Modiano si fermò a guardare i vigili che lavoravano per chiudere la fuga di gas uscente dal candelabro spezzato. Una guardia gli si avvicinò per domandargli dove abitasse: egli, intimorito, si diede alla fuga, e poi, raggiunto, si vide tratto agli arresti. Aveva le mani alquanto insudiciate di fango; non per aver gettato sassi, ma per essersi, poco prima, spazzolato con le mani i calzoni, nella parte inferiore inzaccherati di fango."

La guardia Antonio Dobrilla depone che, essendosi saputo all'ispettorato dei danneggiamenti dei fanali e della fabbrica Modiano, fu mandato sul posto un picchetto di guardie che si avviarono, sparpagliate, di corsa. Essa procedeva terza. All'angolo dell'Ospedaletto vide lo Struchel, dopo passate le prime due guardie, raccogliere dei sassi, e poi, vedendola sopraggiungere, lasciarli subito ricadere: allora lo arrestò, pensando che avesse avuto intenzione di colpire alle spalle le guardie già passate. Lo Struchel era solo e quelli che andavano distruggendo i fanali dovevano essere arrivati molto lontano.

Il testimone aggiunge che all'ispettorato lo Struchel, per giustificare le tracce di fango che si riscontravano sulle sue mani, disse di aver tirato prima sassi in campo San Luigi.

Il presidente fa notare al teste che nel processo scritto depose che lo Struchel avesse detto soltanto „ho preso su dei sassi a S. Luigi".

Il testimone non sa come spiegare la contraddizione; crede però che lo Struchel abbia preso parte ai danneggiamenti dei fanali e alle rotture dei vetri avvenute nelle vie Rossetti, Porta e Leo, perchè la colonna dei dimostranti che s'aggirò per queste vie venne appunto dalla parte di S. Luigi.

I „sassi" raccolti dallo Struchel erano delle pietruzze di ghiaia.

La guardia Simone Cosar depone che quando, chiamate, le guardie giunsero innanzi alla fabbrica Modiano, i dimostranti si erano riversati nelle vie contermini. Il Bressovich era fermo sull'angolo di via Conti e via Leo. Essa gli si avvicinò per farlo allontanare, ma avendogli visto le mani sporche, gli domandò il nome. L'accusato invece di rispondere si diede alla fuga. Lo raggiunse e lo trasse in arresto. All'ispettorato osservò che lo Struchel portava sulle mani tracce di sabbia fangosa, come di chi avesse maneggiato dei sassi.

Non può dire se l'accusato abbia preso parte ai danneggiamenti avvenuti prima.

Il P. M., mentre per l'accusa a carico del Bressovich crede opportuno di rimettersi ai criteri della Corte, per quella che riguarda lo Struchel trova di modificarla nel senso che l'accusato, raccogliendo dei sassi, abbia avuto intenzione di lanciarli contro le guardie che erano procedute oltre, e che poi abbia desistito da tal proposito, vedendo sopraggiungere altre guardie; domanda quindi che lo Struchel venga condannato per tentata pubblica violenza contro le guardie o almeno per contravvenzione di offese reali contro le stesse.

La Corte però trova di assolvere entrambi gli accusati, poichè non è dimostrata, neanche lontanamente, la loro partecipazione ai fatti delle devastazioni e li mette a disposizione della Polizia.

Per malizioso danneggiamento ed estorsione.

Domenico Boscolo di Mariano, d'anni 17, nato a Trieste e pertinente a Venezia, doveva rispondere del crimine di malizioso danneggiamento, per essere indiziato di aver preso parte ai danneggiamenti di fanali avvenuti verso l'una pomeridiana del 15 febbraio nelle vie Chiozza e adiacenti, e di avere inoltre gridato „fora el luto"; quindi del crimine di pubblica violenza mediante malizioso danneggiamento e mediante estorsione.

L'accusato dice di essere stato arrestato proprio innanzi all'ispettorato di via Chiozza, mentre andava per i fatti suoi. Nega di aver gridato e lanciato sassi.

La guardia Persoglia depone che, avendo sentito dei rumori di vetri infranti e delle grida in via Rossetti e nei dintorni, l'ispettore Lichtneger le ordinò di uscire con lui e con altre guardie incontro ai dimostranti. All'angolo di via Chiozza e via Bachi videro un gruppo di gente e praticarono degli arresti.

A domanda del presidente, non sa però dire il motivo che l'indusse a trarre in arresto il Boscolo. Dice anzi che fu l'ispettore Lichtneger a ordinarle l'arresto.

La Corte assolve il Boscolo dall'accusa e lo mette a disposizione della polizia.

★

Questi dibattimenti furono tenuti ieri nel pomeriggio. Iermattina furono tenuti altri due dibattimenti, e cioè:

per pubblica violenza mediante malizioso danneggiamento e mediante opposizione a mano armata, a carico di Giacomo Padovan, bracciante, di 35 anni, da Trieste, e Mario T., di 18 anni, pure da Trieste.

Contro il Padovan stavano le deposizioni concordi delle guardie Antonio Cich e Antonio Coccali; a carico del T. c'era invece la deposizione dell'ispettore Rogheli, basata esclusivamente su una percezione visiva, mentre le circostanze di fatto da lui asserite erano in perfetta opposizione con quanto dicevano altri due testi, Manutti e Catalan.

La Corte condannò il Padovan a 18 mesi di carcere, e mandò assolto il T.

Per delitto di disobbedienza alle guardie furono condannati: Carlo Lonzar di Francesco, fabbro, d'anni 16, da Trieste e Giovanni Busciol di Marco, d'anni 18, fabbro, da Conegliano, a una settimana d'arresto; Giuseppe Stepich di Francesco, allievo macchinista, d'anni 21, da Trieste, Giovanni Marsich fu Elio, da Capodistria, bracciante, d'anni 20, e Francesco Frausin, di Francesco, d'anni 24, da Muggia, a 10 giorni d'arresto; e Giuseppe Widmar di Andrea, d'anni 21, da Reichenberg (Aidussina) e Giovanni Locar di Giuseppe, d'anni 20, da S. Ruprecht, a 14 giorni della stessa pena.

★

Di questi due dibattimenti demmo diffuso resoconto sul „Piccolo della sera" di ieri.

★

Presiedeva il cons. Petronio assistito dai giudici cons. Maffei, Mosche e Apollonio. P. M. il proc. di Stato dott. Chersich la mattina e nel pomeriggio il sost. proc. di stato Minio; difensori gli avvocati Brocchi, Breitner, Baseggio e Cuzzi.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARII.

A favore delle industrie paesane. - La conferenza di ieri.

Quando l'anno scorso a Rovereto furono poste le basi per un istituto tecnologico a favore delle piccole industrie, alla compiacenza per il beneficio conseguito dai fratelli trentini dovette unirsi in noi il lamento più vivo per le insufficenti cure dedicate dai fattori governativi al promovimento delle languenti industrie triestine e regionali. E lamentammo allora che non avesse avuto ancora eguale successo presso il ministero a Vienna la iniziativa presa da un comitato misto del Comune e della Camera di commercio per dar vita anche a Trieste a un'istituzione simile a quelle che in altri centri industriali hanno portato a novello fiore le industrie paesane e a sempre più alta abilità tecnica e a conseguente maggiore benessere le varie caste di operai.

Mercè le cure dei deputati quella iniziativa ha trovato favore presso la sezione ministeriale che è incaricata del promovimento delle industrie. L'argomento che è del maggiore e più ampio interesse, è entrato ora in una fase nuova e speriamo decisiva, con la conferenza che ebbe luogo ieri nella sede della Camera di commercio.

L'ADUNANZA.

Presiede il presidente della Camera di commercio cav. Dimmer. Rappresentano il ministero del commercio il caposezione dott. Exner e il consigliere ministeriale dott. Breycha. Sono presenti il podestà avv. Sandrinelli, il II vicepresidente del Consiglio on. Rascovich, l'on. Geiringer ed altri consiglieri, il direttore degli uffici magistratuali dott. Artico e l'assessore per le industrie Marchig. La Luogotenenza è rappresentata dal luogotenente conte Goëss e dal consigliere aulico de Conrad. Intervengono ancora i deputati Basevi, Lenassi (Gorizia) e Rizzi (Pola), il direttore della Scuola industriale prof. Hesky e rappresentanti dell'Associazione per le arti e le industrie, della Banca Popolare, della Banca Anglo-Austriaca, della Banca Union, della Cassa di Risparmio, dei Consorzi fra falegnami ed arti affini e fra maestri scalpellini ed arti affini, del Lloyd e della Società d'ingegneri ed architetti.

Il presidente Dimmer espone come dal Municipio e dalla Camera di commercio si vada studiando da molto tempo, in un comitato misto, i mezzi per togliere la piccola industria dalle condizioni misere in cui si trova. Questo comitato è addivenuto alla conclusione che unico mezzo per migliorare le industrie e renderle atte a sostenere la concorrenza, si è una migliore istruzione industriale, a mezzo dell'insegnamento professionale affinchè i nostri artieri abbiano modo di approfittare di tutti i perfezionamenti della tecnica moderna. Assicuratosi l'appoggio del ministero, che tanto fece e con tanto beneficio negli altri paesi, la commissione ha convocato la presente conferenza per porre le basi all'istituzione.

Ringraziati gli intervenuti, dà la parola al

RELATORE MINISTERIALE.

Il consigliere ministeriale dott. Breycha espone - parlando italiano - l'attività spiegata dal Ministero del commercio per favorire lo sviluppo industriale e insieme i compiti che attendono l'istituto ideato per Trieste. Porge, a nome del ministro del commercio, ringraziamenti alla Camera di commercio che si fece iniziatrice dell'istituzione, e ai rappresentanti delle autorità e corporazioni locali e ai deputati al Parlamento per l'interessamento dimostrato all'istituto.

Nella crisi che per l'impiego delle macchine e per le sempre nuove comunicazioni affatica le piccole industrie di tutti gli Stati, il Ministero del commercio tende a rinvigorire per quanto possibile il ceto medio industriale, conformandolo alle nuove esigenze. Questo sviluppo tecnico e questa organizzazione economica si vuol conseguire

CON VARII MEZZI:

con la diffusione delle cognizioni su strumenti moderni di lavoro e su nuovi metodi di lavoro; con esposizioni di apparati e di ordigni industriali; con l'allestimento di corsi d'insegnamento per esercenti industriali e per operai; col conferimento di stipendi per la frequentazione di questi corsi, e delle gallerie delle macchine erette nelle diverse città; con la nomina di istruttori ambulanti, con conferenze, con informazioni su cose industriali; col promuovere gli interessi degli industriali aggiudicando loro forniture, in ispecial modo quelle per l'armata, col sollecitare l'erezione di consorzi industriali ed economici; col conferimento di mutui a questi consorzi; con esposizioni di lavori degli apprendisti ecc.

Quindi espone ciò che il Ministero ha fatto in questo campo per le altre province con una spesa di circa 4 milioni di corone, cui si aggiunsero oltre 2 milioni di contributi dalle Camere di commercio, dalle Diete e da altre corporazioni locali. Parla particolarmente degli istituti di Vienna, di Innsbruck e di Bruna, e degli istituti minori di Bolzano e Rovereto. Questi istituti - come il futuro istituto di Trieste - abbracciano: Produzioni-modello di industrie tecniche in generale, con riguardo speciale ai bisogni della piccola industria; - una collezione tecnica di materie gregge, apparecchi, ordigni ecc.; - una biblioteca di opere speciali; - disamina di materie greggie e produzioni tecniche; - un'esposizione permanente di produzioni moderne dell'industria provinciale con sale di vendita; - inaugurazione di conferenze pubbliche.

LE SPESE.

Esposte le basi economiche dell'attività finora spiegata dal Governo, il relatore rileva che gli edifizi o locali necessari devono venir prestati dai fattori locali (autorità autonoma, Camera di commercio, associazioni industriali, Casse di risparmio ecc.), i quali dovranno provvedere anche alla manutenzione di questi locali. L'amministrazione degli istituti è del tutto autonoma, il ministero non riservandosi che il diritto di farsi rappresentare nella direzione o curatorio di questi istituti. Lo Stato concorre con un terzo nelle spese di gestione.

Il cons. Breycha spera che questi cenni bastino a illustrare i compiti e la gestione dell'erigendo istituto. L'adunanza dovrebbe decidere in massima l'erezione dell'istituto, nominando un comitato esecutivo col compito di studiare le forme dell'istituzione e di presentare poi proposte concrete. Augura che in breve sorga qui un istituto atto a dare il necessario incremento al ceto medio industriale che ridonda ad onore e vanto di questa nobile città.

IL CONCORSO DELLA REGIONE.

L'on. Rizzi vorrebbe che l'istituzione cui si vuol dar vita, portasse vantaggio non solo alla città di Trieste, ma anche a tutta la regione che fa capo a Trieste. Crede - e in ciò si fa interprete anche del collega on. Lenassi - che le amministrazioni provinciali dell'Istria e di Gorizia-Gradisca dovrebbero essere chiamate a concorrere alle spese, e quindi ad avvantaggiarsi dei risultati dell'istituto. Rileva le difficoltà che si oppongono finora alla partecipazione degli artigiani della regione ai corsi di istruzione a Vienna: fra tutte le difficoltà, prima la lingua. Con l'istituto triestino questa difficoltà sarebbe tolta. Salutando l'iniziativa fa proposta che sieno impresi i passi opportuni per la concorrenza proporzionata dell'Istria e di Gorizia-Gradisca, perchè così, date più vaste basi all'istituzione, essa possa corrispondere agli urgenti bisogni dell'intera regione.

Dimmer ringrazia dell'offerto concorso delle provincie sorelle nell'opera, alla quale, spera, vorranno dare appoggio anche gli altri fattori (locali e regionali) interessati.

Basevi propugna l'istituzione, secondo gli intendimenti del ministero e la forma ampia proposta dei colleghi Rizzi e Lenassi.

PROPONE:

1.) che sia divulgato a stampa il discorso odierno del dott. Breycha affinchè possa così esser divulgata la conoscenza della utilità dell'erigendo istituto; - 2.) che il comitato sinora in funzione continui l'opera sua sotto l'egida della Deputazione di Borsa e col concorso dei fattori locali e delle Diete dell'Istria e di Gorizia.

Il presidente che è d'accordo con la prima proposta, osserva, in quanto alla seconda, che si dovrebbe rivolgersi alla Camera di commercio e al Comune perchè si dichiarino in massima favorevoli all'istituzione. Basevi accede e vuole solo che il comitato esecutivo possa aggregarsi anche forze estranee alle due corporazioni suddette.

Bremitz raccomanda non sieno dimenticati i piccoli industriali.

Prende quindi la parola il caposezione Exner, il quale si scusa di non poter parlare italiano. Dimostra come Trieste abbia

URGENTE BISOGNO

dell'opera promovitrice delle industrie. Svolge con magistrale chiarezza le relazioni che corrono fra lo sviluppo delle grandi industrie e il ceto medio industriale. Il sorgere, a Trieste, di Stabilimenti di grande portata, di cui alcuni hanno [illegible] mondiale, i provvedimenti per [illegible] il commercio, non possono far apparire superflue le cure per il ceto dei piccoli industriali: deve avvenire invece il contrario, e il progresso dei singoli rami dell'attività economica deve andar di conserva.

L'oratore fa omaggio alla

SCUOLA INDUSTRIALE

che dichiara essere fra le prime dell'impero e al suo direttore prof. Hesky, di cui fa alte lodi; osserva però che codesta scuola serve per l'avvenire, e darà in futuro [illegible] istruite alle industrie. Ma noi non abbiamo tempo da attendere - esclama - vogliamo aiutare direttamente quelli che sono nella vita pratica.

Fatta la storia dei provvedimenti a favore delle industrie nei vari stati e specie in Austria, la cui organizzazione [illegible] ora di esempio agli altri, - osserva che non si tratta di fondare una scuola nel senso solito della parola, nè di [illegible] alla generazione che cresce, ma bensì di organizzare un'azione complessa e pratica a favore degli industriali e degli operai già esercenti, portandoli al livello delle moderne esigenze.

Opina che il concorso dell'Istria e del Goriziano sia condizione alla buona riuscita dell'impresa: non solo con più larga base economica si potrà far di più, ma ogni progresso ottenuto con le stesse industrie nella regione attigua, sarà direttamente utile alla città di Trieste, centro della vita economica del paese. Egli intende di far sì che a Trieste sorga una copia di istituti simili esistenti altrove, [illegible] di fondare piuttosto un istituto corrispondente in tutto alle peculiari

CONDIZIONI E NECESSITÀ LOCALI

Nel curatorio che presiederà alla istituzione, l'oratore vuole degli uomini pratici, e non delle figure, per quanto splendenti. Pur non volendo influire sui fattori locali tenuti alla nomina del curatorio, si fa lecito di esprimere il suo personale desiderio che al curatorio non manchi la forza e l'autorità [illegible] del prof. Hesky. Svolge i concetti che devono presiedere alla scelta del direttore tecnico, al quale non deve far difetto il talento dell'organizzatore e dell'[illegible] in tutte quelle iniziative che possono partire da un istituto tecnologico.

In quanto alla spesa, si può incominciare anche con poco per sperimentare; poi la verità che chi più ha, più fa. Rileva l'assenza assoluta di ogni intendimento politico dall'azione del ministero in questo riguardo, e vi ravvisa il segreto del successo ottenuto dall'opera presso tutti i partiti politici e nazionali concordi nel concedere i mezzi pel promovimento delle industrie.

Il caposezione Exner chiude augurando che l'opera cui si mette le basi, sorga presto e arrechi i maggiori vantaggi alla città, a cui esprime la sua particolare simpatia.

IL PODESTÀ

avv. Sandrinelli ringrazia i due delegati ministeriali dell'interessamento dimostrato all'iniziativa dei fattori locali. Assicura l'appoggio del Comune, augura che l'istituzione ideata sorga al più presto per il bene delle industrie triestine.

Il presidente mette ai voti le proposte Basevi con gli emendamenti relativi, che sono accolte all'unanimità. Con nuovi ringraziamenti ai delegati ministeriali e agli altri intervenuti e con nuovi auguri all'opera intrapresa, il cav. Dimmer chiude l'adunanza.

Consiglio municipale. L'ordine del giorno della seduta del Consiglio che avrà luogo domani alle 1 pomeridiane:

1. Lettura del P. V. della III pubblica. 2. Comunicazioni. — 3. Proposte circa le strade di accesso alle stazioni e alle fermate sul tratto Opicina-Trieste della seconda giunzione ferroviaria. — 4. Proposta di acquisto di frazione di realità per correzione e regolazione della salita alla via del Bosco. — 5. Domanda di sanatoria a sorpasso di spesa per lavori di restauro eseguiti al civico Museo Revoltella di belle arti. — 6. Presentazione del Conto consuntivo della civica Amministrazione per l'anno 1900. — 7. Proposta di [illegible] alla Tesoreria civica per la gestione di [illegible] durante l'anno 1900. — 8. Nomina di Commissione per lo studio di eventuali economie nella azienda comunale. — 9. Domanda di [illegible] straordinario per l'esecuzione di alcuni lavori di restauro al civico Macello di S. Sabba. — 10. Domanda di sanatoria al ramo «Polizia locale» tit. XXII-3), Macello, spese di viaggi e diarie. — 11. Proposta del Comitato [illegible] circa costruzione di un nuovo casello [illegible] della Barriera vecchia. — 12. Proposta della Commissione alle pubbliche costruzioni per aggiunta al suo regolamento. — 13. Domanda di credito per la riforma dell'illuminazione del Giardino pubblico. — 14. Proposta della Commissione scolastica di introdurre la conduttura del gas, per la calefazione e illuminazione, nell'edificio in costruzione per il civico Giardino d'infanzia al Boschetto, e di approvare la spesa per l'ammobiliamento dell'istituto. — [illegible] Proposta della Delegazione municipale di approvare un sorpasso di spesa per l'istituzione dell'illuminazione elettrica in alcune sale [illegible]

---

goldoniani. E il publico l'ebbe sempre caro come un amico e l'applaudì sempre come un attore dei più benevisi.

Guglielmo Privato, che aveva così caratteristicamente spiccata l'attitudine alle parti comiche, pure aveva tardato a scoprirsi questa tendenza. Egli avea inco-

chiara ed espressiva, la signorina Rommel riuscì una *Gilda* molto interessante; il punto culminante del suo successo fu il *Caro nome*, detto con grazia, con perlata agilità di voce e risolto con un bellissimo Mi sopracuto, dopo il quale venne calorosamente applaudita.

Un tonante *Sparafucile* fu il basso

ciliato a Gorizia, addetto come precettore in una nobile famiglia. Licenziato da [illegible] sta, sparì e non si sentì più parlare di lui. Ora pare che il precettore [illegible] appunto il suicida, ma l'autorità [illegible] verne l'assoluta certezza prima [illegible] ulteriori passi. Furono chieste i[illegible] zioni anche a Trieste perchè si doveva

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Percorrendo Corso fu smarrita catena con pietre verdi e piccolo orologio oro, cuore con tre perle bianche, una rossa ed altri piccoli oggetti attaccati alla catena. Trattandosi cara memoria il rinvenitore pregato portare Piccolo, verso mancia. 823

Smarrita ieri catenella d'oro con due ciondoli. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola Piccolo. 5058

PIAZZA — Angolo H

P. T. Signori clienti riceva, franco a domicilio e gratis [illegible] Piazza, non vorrebbe che per un abuso o per una dimenticanza del suo numeroso personale, qualcuno dei suoi P. T. Signori clienti avesse motivo di lagnarsi.

Devotissimo
GUSTAVO FANO.

Piazza Caserma, angolo Hôtel Europa

la Scuola industriale. — 16. Proposta della Commissione scolastica circa la fondazione di uno stipendio di studio disposto dal defunto Stefano ...pel. — 17. Idem in seguito a nuovo sopraluogo commissionale eseguito relativamente alla domanda d'istituzione d'una scuola per le ville di ...padia e Padriciano.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Da Mario P., per essersi lasciato prendere per il fiocco da quattro furbe signore, cor. 1.

La morte del cardinale Missia - Preparativi per i funerali - Arrivi. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano in data di ieri: Durante ...te ed anche oggi per l'intera giornata, molto numeroso fu il concorso del pubblico alla cappella arcivescovile per vedere la salma del cardinale. Da domenica nella cappella stessa vengono celebrate messe in suffragio del defunto. Oggi le messe principiarono alle 4 e mezzo e durarono tutta la mattina. In varie case sono esposte bandiere di lutto.

In Duomo fervono i lavori per costruire il catafalco e parare la chiesa a gramaglia.

*** Principiano ad arrivare sacerdoti ed ...i dei dintorni. Stasera col treno delle ... giungeranno quattro vescovi (Parenzo, ...glia, Lubiana e Klagenfurt) nonchè il rappresentante dell'Imperatore conte Ozjnj ed il luogotenente conte Goëss.

Contrariamente a quanto si diceva, il ...eo passerà per la via Arcivescovado, ...a Grande e via Rastello per recarsi in Duomo. Nel ritorno farà il medesimo ...tto.

Dei funerali vi manderò una esauriente relazione telegrafica per „Il Piccolo della Sera".

Elargizioni varie. Ci pervennero: Dal sig. P. Masera cor. 25, a favore dell'Io fondo di marina.

— Ad onorare la memoria del dott. Ermanno ... elargirono all'Albertinum i signori: ...rico de Grabmayer cor. 20, dott. Al... Lell cor. 20, Pietro N. Pazze cor. 20, ...fedoro Sweceny cor. 20.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore dei coniugi Antonio e Luigia ...so, dal Bum - Rojano cor. 3, da N. ... cor. 3.

Alla Minerva. Venerdì sera, alle ..., il collega Giulio Piazza leggerà sul ... *I cicisbei.*

L'Associazione medica triestina tenne iersera un'adunanza scientifica.

Il presidente, dott. Brettauer, commemorò con calde parole il consocio testè defunto dott. Maschke.

Il dott. Menz dimostra, fuori dell'ordine del giorno, un diagramma radiografico, ... una novità per Trieste, e spiega la ...ria per ottenerlo.

Il dott. Freund, pure fuori dell'ordine del giorno, presenta un caso di *Herpes ...rans maculosus*, e dimostra i relativi preparati microscopici.

I dott.i Marcovich e Freund presentano ... individuo affetto da lebbra. Il dott. Freund fa la storia dell'insorgenza e ... sviluppo dell'affezione, descrive lo ... presente, e dimostra dei preparati ...oscopici, chiudendo con considerazioni ...logiche.

Il dott. Germonig riferisce di un caso ... lebbra ricoverato nel 1897 nella sua ... dell'ospitale.

Il dott. Attilio Luzzatto ricorda un caso ... lebbra, studiato molti anni fa da lui e ... dott. E. Morpurgo nella II Divisione ...ospedale.

Il dott. Brettauer parla sulle affezioni ...ari che si osservano nella lebbra.

In fine si svolge una discussione, sulla ...giosità della lebbra, fra i dott.i ...nd, Brettauer, Costantini, Nicolich e ...rgo Eugenio.

Il dott. Dolcetti mostra un caso di sarcoma della mandibola, operato ... l'estirpazione di una buona parte ...sso leso e sostituzione con un so... d'argento.

Onorificenza. Apprendiamo dai ...ali ellenici che il sig. Eugenio cav. ..., capo-cancello dell'Agenzia del Lloyd ..., è stato insignito del titolo di ufficiale dell'ordine montenegrino di Danilo I.

Nuptialia. La gentile signorina Lina Luzzatto diede ieri la mano di sposa al signor Samuele Rosen.

Per Venezia. Oggi mercoledì, a mezzogiorno, partirà dal molo S. Carlo in ...gio straordinario per Venezia il piroscafo „Wurmbrand", ripartendo da Venezia oggi stesso alle 6 pom. Prezzo: per ... andata corone 8, per andata e ritorno corone 12.

Società dei bagni popolari. ...sto benemerito sodalizio terrà il suo congresso generale ordinario domenica 13 ... alle 12.30 mer. nella sala della Società Minerva (gentilmente accordata) col seguente ordine del giorno:

1. Lettura del P. V. del precedente congresso. — 2. Relazione sulla attività sociale. — 3. Presentazione dei bilanci. — 4. Nomina della Direzione e dei revisori. — 5. Eventuali proposte.

Se il Congresso andasse deserto per mancanza di numero legale, sarà tenuto in seconda convocazione domenica 30 aprile nello stesso luogo e alla stessa ora.

Saggio di danza. Il maestro di ballo sig. Pietro Modugno annuncia per il 5 corr. il saggio di danza per bambini e la festa di chiusura per le altre classi.

Posta per le navi da guerra „Monarca," „Vienna," „Budapest" e „Szigetvar." L'ufficio postale di Trieste spedirà la posta lettere alle navi da guerra „Monarca", „Vienna" e „Budapest" giornalmente alle 4.35 pom. a Napoli fino al 7 corr.; a Taranto dall'8 al 12 corr.; e per la nave da guerra „Szigetvar" a Nuova York nei giorni 3, 8 e 10 corr. alle 8.25 ant.

Posto in concorso. E' aperto il concorso al posto di commesso postale presso l'ufficio postale di Plava, in quel di Gorizia, verso contratto e deposito di cor. 400 di cauzione. L'onorario è di cor. 350; l'indennità per spese d'ufficio di cor. 90; e l'assegno di basso servizio a cor. 140.

Istanze entro tre settimane alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi a Trieste.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 349 casi di malattia; furono dichiarati guariti 450; rimangono in cura 942. Fra questi si contano 201 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. Furono constatate 266 contravvenzioni alle disposizioni dei medici. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 13.299.88.

Grave accidente a bordo. Il fuochista Antonio Ucinovich, di 22 anni, occupato a bordo del piroscafo „Sebenico", iermattina rimase vittima di un accidente. Essendo scoppiato un tubo presso il quale egli stava, in seguito allo sprigionarsi di una violenta fuga di vapore, riportò gravi ustioni alle mani.

Venne accolto nel decimo ripartimento dell'ospedale.

Grave ferimento. Due guardie dell'ispettorato di via Media, mentre pattugliavano ieri notte verso le 12 per la via dell'Istituto, giunte nei pressi della Pia Casa dei poveri udirono delle grida che provenivano dalla via del Solitario.

Corsero in quella direzione, ed appena ebbero imboccata la suddetta via s'imbatterono in due individui che la risalivano correndo. Alle interrogazioni delle guardie, essi risposero che un po' più in basso avevano trovato diverbio con un individuo a loro sconosciuto, e temendo che egli li ferisse, si erano dati alla fuga. Le guardie invitarono i due a seguirle, e una trentina di passi più in là trovarono un giovane decentemente vestito, il quale aveva una ferita al fianco destro. Lo interrogarono, ma il ferito non era in grado di rispondere, percui si affrettarono a farlo condurre all'ospedale. Quivi un medico constatò che la ferita di punta e taglio riportata dal giovane era piuttosto grave e aveva una profondità di parecchi centimetri.

I due arrestati furono condotti dinanzi all'ispettore Colombo, che li sottopose ad un minuto interrogatorio. Essi si qualificarono per i fratelli Pietro e Francesco S., entrambi facchini, il primo di 39 anni, abitante in via Amalia, ed il secondo di 25 anni, abitante in via del Bosco.

Dichiararono che, mentre passavano per la via del Solitario, erano stati avvicinati dal giovane in parola, il quale, senza alcun motivo, aveva schiaffeggiato uno di essi, il Pietro. Questi sulle prime tentò di parare i colpi, ma quando vide che il giovane stava per sopraffarlo, trasse il coltello e gli vibrò un colpo al fianco. Accompagnati poi al commissariato di via Scussa, i due fratelli ripeterono lo stesso racconto al cancellista Skok.

In seguito si rilevò che il giovane ferito si chiama Orlando Rocca, di 20 anni agente in commestibili, abitante in via degli Armeni N. 20. Egli non fu peranco interrogato, percui non si sa quanto ci sia di vero nel racconto fatto dai fratelli S. Questi intanto furono accompagnati agli arresti di via Tigor.

Lo sparo dei mortaretti. — Gravissimo accidente. Il pericoloso sistema di sparare mortaretti in occasione di certe solennità, come Pasqua, Natale ecc. ecc. è generale specialmente nell'Istria.

Ier l'altro, a Decani, accadde in conseguenza di ciò un gravissimo accidente. Un mortaretto, scoppiato anzitempo, ferì così gravemente alla faccia il contadino Giuseppe Ogrin, di 45 anni, da fargli perdere l'occhio sinistro e da mettere in pericolo anche l'altro occhio.

Ieri il pover'uomo fu trasportato a Trieste, e venne accolto nel nostro ospedale.

Una gita disgraziata. I coniugi Giuseppe e Francesco Taucer, abitanti in via della Ferriera n. 7, ierlaltro fecero una giterella sul Carso assieme ai loro figli Emilio e Francesca. Nel pomeriggio la famigliuola si trovava a Gropada e per scendere in città noleggiarono una carrettella. Disgraziatamente, ad un certo punto il cavallo s'imbizzarrì e prese la mano. Il Taucer padre, vedendo in pericolo i suoi cari, saltò corraggiosamente a terra e riuscì a fermare il cavallo afferrandolo per le narici. Ma in quella il veicolo, causa una ineguaglianza del terreno si rovesciò e coloro che vi si trovavano entro precipitarono a terra. Tutti rimasero pesti e contusi ma la sorte peggiore toccò alla figlia del Taucer, giovane diciottenne, la quale riportò frattura dell'omero destro e una grave contusione al viso.

Iermattina ella dovette farsi accogliere all'ospedale.

Furti e furterelli. Il comandante del piroscafo lloydiano „Aglaja", giunto ieri mattina da Alessandria, denunciò all'ufficiale di polizia Kreiner, che durante la notte, a bordo, era stato commesso un furto.

Il fuochista greco Giorgio Adamopulo, mentre dormiva nella sua cabina, è stato derubato di 6 napoleoni d'oro e di 5 dracme, che teneva entro un fazzoletto legato al ginocchio destro. L'agente Bascovich, incaricato di occuparsi subito della faccenda, riferì poco dopo al suo superiore che a bordo dell'„Aglaja", in qualità di giovane di cucina, si trovava lo sfrattato Angelo Sivelich, di 22 anni, pertinente a Gorizia, individuo assai pericoloso alla proprietà altrui.

L'ufficiale e l'agente si diressero subito verso il Sivelich, ma questi, che si era già accorto che i sospetti dei due funzionarari erano caduti sulla sua interessante persona, calò in mare un'imbarcazione e si diede a remare trettolosamente verso terra.

La manovra dello sfrattato fu subito avvertita e il capitano ordinò a due marinai d'inseguirlo. Alcuni secondi dopo il bravo giovanotto era dinanzi all'ufficiale di polizia, il quale lo fece perquisire e gli trovò il morto in tasca. Così quel fuochista greco che ha il sonno tanto duro potè rientrare immediatamente in possesso del denaro. Il Sivelich, naturalmente, fu accompagnato in via Tigor.

*** Il signor Carlo Zanolini, direttore del caffè „Centrale", abitante al mezzanino della casa N. 6 di via Alfieri, domenica, verso le 4 pom., mentre si trovava in cucina con la propria moglie, udì gridare: fora, fora, xe i ladri! Affacciatosi alla finestra della vicinissima stanza da letto, il signor Zanolini vide tre individui che correvano a gambe levate, tenendo ognuno un involto sotto il braccio.

— Che cosa è accaduto? - domandò egli ad un signore che con altre persone stava fermo sulla via guardandolo.

— In casa sua sono stati i ladri; hanno portato via parecchia roba, guardi, guardi.

Ritiratosi dalla finestra, il signor Zanolini s'avvide che dall'attaccapanni mancavano alcuni capi di vestiario ed un om ombrello. Un altro ombrello era a terra col manico rotto. Il derubato uscì subito nella speranza di rintracciare i ladri, ma questi avevano già preso il largo. Si seppe poi che uno di essi era penetrato nel quartiere scavalcando la finestra, e aveva gittato la roba rubata a due compari che lo attendevano sulla via.

*** Giuseppina Pecenco, proprietaria di un forno in via della Pietà N. 25 B, con ingresso dalla via Rossetti, denunciò ieri l'altro all'ispettorato di via Scussa che un ignoto briccone aveva mandato in frantumi una lastra della vetrina per impadronirsi di un *presnitz*, del valore di due corone, mentre la lastra ne valeva dieci.

*** Il signor Pietro Poppi, nostromo a bordo del „Lapad", attualmente ormeggiato nel nostro porto, denunciò ieri alla Polizia che durante la notte un ignoto ladro aveva asportato da bordo una bandiera mercantile del valore di 29 corone e 60 centesimi.

Arresto di zingari. Da circa quindici giorni alcune numerose comitive di zingari s'aggiravano nel nostro territorio, e ogni giorno infallibilmente avvenivano dei furti di cavalli e di altri animali.

In seguito a ciò il comando di gendarmeria organizzò uno speciale servizio di sorveglianza. Da alcuni giorni una quantità straordinaria di pattuglie di gendarmi, rinforzate da picchetti di militari, giravano continuamente in cerca della tribù errante, e ieri nel pomeriggio parecchie comitive di zingari caddero nella pania. A Zaule, a Montebello, nel cosidetto „Pra' del gobbo" ed in altre località i gendarmi trovarono degli zingari con parecchi cavalli, e li condussero in città.

Gli arrestati furono interrogati al comando di gendarmeria in via della Fontana, e poi accompagnati agli arresti di via Tigor.

I pericoli dei conti insoluti. Il bracciante Ferdinando Dupuis, abitante in via Riccardo N. 2, dava alloggio da qualche tempo in casa sua allo scritturale Francesco V., di 22 anni. L'altra mattina il subinquilino si allontanò improvvisamente da casa, lasciando insoluto un conto di 34 corone per vitto ed alloggio.

Iersera, verso le 8, un parente del Dupuis, a nome Guido Lanzi, s'imbattè casualmente nel V. e lo condusse dinanzi all'impiegato d'ispezione in via Tigor, i quale lo trattenne in arresto.

Il futuro sposo dell'ostessa. — Per l'amor di Dio, signori, i vegni nel mio local a meter in fren el mio sposo, che el fa un bacan del diavolo, el vol ribaltar tuto e el me minacia de morte...

Le guardie seguirono la donna, che era l'ostessa Maria Krulz, esercente in via Amalia N. 10, e trovarono nel locale un pezzo d'uomo, una specie d'Ercole, il quale, essendo ubriaco, gridava, passeggiando concitatamente su e giù per l'osteria, come una belva infuriata. Le guardie tentarono di calmarlo, ma i loro ammonimenti ottenero l'effetto contrario. Il fidanzato dell'ostessa, che si chiama Antonio P., falegname, di 27 anni, impose loro di uscire immediatamente dal locale, e poichè le guardie non sembravano disposte ad ubbidire, ne afferrò una per il collo e l'altra per il petto e le scosse violentemente. Comprendendo di avere per le mani un osso veramente duro, i due funzionari chiesero aiuto a tre loro colleghi, ma, anche in cinque, essi dovettero sostenere una lotta accanita per condurre il P. all'ispettorato di via Scussa.

Iermattina il giovane fu interrogato dal cancellista Skok, il quale poi lo mandò in via Tigor.

Le mani e i denti altrui. Venuta a contesa con un'altra ragazza, la ventunenne Antonia V., abitante in via del Muraglione, ieri mattina, per opera dell'avversaria, riportò una contusione alla faccia.

In rissa con uno sconosciuto il manovale Giacomo L., di 25 anni, da Gropada, riportò ieri una contusione alla guancia destra.

Volendo fare da paciere in una zuffa, il cameriere Michele L., di 31 anni, abitante in via di Donota n. 5, venne morsicato da uno dei contendenti al braccio sinistro.

Tutti e tre i feriti ricorsero alla Guardia medica.

Oggetto rinvenuto. La signorina Dirce Quaranti, depositò ieri alla Polizia un portamonete con un piccolo importo di denaro, rinvenuto in istrada.

„E po fe' del ben!..." Era sfinito il poveretto, e non aveva una casa propria ove potesse riposare le stanche membra. Per sua buona sorte, dopo aver ramingato qua e là, s'imbattè in una caritatevole donna, Caterina Pongraz, abitante in via del Crocifisso N. 2, la quale, commossa nel vederlo così affranto, sebbene non lo conoscesse che di vista, gli offrì un letto a casa sua. Il giovanotto ringraziò con effusione la buona donna, e pensò di gratificarla in qualche modo. Infatti, dopo che se ne fu andato, la Pongraz si avvide che durante la sua assenza il birbo aveva aperto un baule che si trovava nella sua camera e si era appropriato di una quantità di roba per il valore di 200 corone circa. La danneggiata cercò per due giorni interi l'ingrato ospite, e non essendo riuscita a trovarlo, lo denunciò alla Polizia.

Lesioni accidentali. Il bracciante Matteo Marincich, d'anni 30, abitante in via del Broletto N. 34, iermattina, per accidente, riportò alcune contusioni.

Lo scolaro Carlo Zucca, d'anni 13, abitante in via della Sorgente N. 5, ieri, accidentalmente riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

L'agricoltore Andrea Kral, d'anni 19, abitante a Trebiciano, accidentalmente riportò una ferita lacera alla mano destra.

Per le cure opportune ricorsero alla Guardia medica.

Maria Bottaroli, d'anni 40, abitante in piazza Piccola N. 1, in seguito all'essersi rotto un bicchiere fra le mani, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Il venditore di ostriche Angelo Sambo, d'anni 24, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 2, si produsse accidentalmente una ferita di punta alla scapola sinistra.

Per le cure opportune ricorsero all'ambulanza dell'„Igea".

Caduta. Il girovago Antonio Sau, di anni 60, abitante in via del Pozzo bianco N. 2, iermattina, in seguito a caduta, riportò contusioni alle gambe. Fu accolto all'ospedale.

Accattone. Iersera verso le nove un uomo sui trent'anni entrava in una pasticceria di via San Giacomo e chiedeva un pezzo di pane alla moglie del proprietario signora Stibel. Questa, vedendo l'età giovanile del mendicante, glielo ricusò; il mendico allora minacciò di mandarle in frantumi le lastre e perciò fu fatto arrestare. Alla Polizia si qualificò per Francesco P., di 33 anni, litografo, da Reifemberg. Dichiarò che era stata la fame a spingerlo a stendere la mano e che si era espresso con quella violenza contro la signora Stibel perchè il suo rifiuto lo aveva indignato. Assicurò, però che non aveva nemmeno la lontana intenzione di mettere in esecuzione la sua minaccia. Raccontò poi che nel pomeriggio, mentre scendeva da Zaule, era stato arrestato da due gendarmi perchè lo avevano trovato senza mezzi di sussistenza. Però mentre lo conducevano in caserma, i gendarmi avevano scorto in lontananza una comitiva di zingari e per rincorrerla, lo avevano lasciato andare.

Corrispondenza aperta. — *Gui.* I figli unici in Italia sono esonerati dal servizio militare e inscritti nei quadri della milizia territoriale. — *Estero.* Si dice „stenoscritto di" o „traduzione stenografica di"... — *G. I.* Lo abbiamo detto molte volte; non c'è purtroppo alcun freno contro chi suona e canta, anche di notte in casa propria. — *Antonio.* Il detto „Lo stile è l'uomo" è del Buffon. — *Inglese.* Una buona grammatica inglese è quella del Cann. — *Antonio R.* Si dice: Oreficeria.

Notizie meteorologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 12°.4, ore 2 pom. 18.5 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 759.6 — Oggi: Alta marea 5.54 ant. 6.45 pom. — Bassa marea 0.37 ant. —.— pom.

Ogni giorno una. L'avaro Stupidini narra:

— Quel mascalzone me ne ha dette di tutti i colori.

— Potevi dargli due schiaffi.

— Ero lì lì per darglieli, ma poi ho pensato che il birbante non me li avrebbe più restituiti!

TEATRI.

Verdi. *„Eredità", commedia in 4 atti di Felice Philippi.*

Il conflitto politico fra Bismarck e Guglielmo secondo, imperatore di Germania, trova una simbolica estrinsecazione scenica molto ben fatta nel nuovo dramma: *Eredità*, di Felice Philippi, rappresentato per la prima volta iersera. In Germania il simbolismo politico non è nuovo. Esso già rifulse nella nota commedia satirica del Fulda *Il talismano*, che è arditissima, nè certamente si può chiamar timido il parallelo allegorico, qui, in questa commedia del Philippi, nella quale salta agli occhi, con forte evidenza, l'allusione, attraverso la finzione scenica di un direttore di officina che dopo aver creata la grande casa industriale e averla fatta prosperare col proprio lavoro e col proprio ingegno, vede il giovane figlio dell'antico suo principale ribellarsi, scuotere il giogo e rivendicare i propri diritti di supremazia. In questo conflitto fra il vecchio che reclama come cosa sua la eredità della fabbrica, ch'egli ha resa potente, e il giovane che gliela contende, è tutto il dramma; nel quale poi si agita un piccolo congegno teatrale fondato su un modello di fucili svelato da un impiegato birbone ad uno stabilimento di concorrenza. Ed è l'inchiesta per iscoprire il colpevole, inchiesta della quale il direttore della fabbrica s'incarica, quella che appunto determina il dissidio; e fa chiudere il dramma poi, alquanto ingenuamente, con la scoperta del colpevole e la riconciliazione del direttore col principale.

L'AMBULATORIO
— del —
dottor VIDEUCICH
resta chiuso fino a tutto 6 Aprile

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalla 9 ant. alle 12.

Dott. Ermanno BODO
MEDICO-DENTISTA
Successore ENGEL
Riceve dalle 9 a.-1 p. e 3-6 p.
Piazza delle Legna N. 10
secondo piano.

Luogo di cura Rohitsch-Sauerbrunn
Stazione Pöltschach della Meridionale
Magnifica Villeggiatura
Cura delle malattie dello stomaco, del fegato e dei reni, diabete, calcoli biliari, catarri delle mucose.
Prospetti si possono avere dal direttore.

Avendo stipulato un patto con la già cessata ditta G. B. ANGELI, avverto la spett. clientela che si forniva presso la detta ditta, di servirsi d'ora innanzi nella mia fabbrica, la quale, secondo le esigenze, è molto bene assortita in tutti i generi di mia fabbricazione, **a prezzi di concorrenza.** (4)
GIOVANNI ANGELI
Via Canale N. 5, vis-à-vis S. Antonio nuovo

Hôtel e Pensione Sangrad
presso Krainburg (Carniola superiore)
SPLENDIDA STAZIONE ALPINA
specialmente per nervosi e per tutti coloro che, stanchi della vita febbrile della città, vogliono rimettersi in forze.
Per soli 3 fiorini al giorno offresi: colazione, pranzo e cena, con vino buono, camera, biancheria da letto, bagni caldi e freddi, d'aria e di sole, di sabbia, doccie, consultazioni mediche due volte la settimana, illuminazione elettrica, servizio.
Ulteriori informazioni fornisce il proprietario
Dr. E. Globocnik, Krainburg

RAMMENDATORE
— di —
Tappeti turchi e Persiani.
assume tappeti da battere, pulire e mettere in polvere, a prezzo mitissimo.
VINCENZO KNAPP
Via Montfort N. 3

RICCHISSIMA SCELTA
STOFFE DA UOMO
NOVITÀ ASSOLUTA A PREZZI VANTAGGIOSI
Giuseppe Cerne
Piazza Grande N. 2 (Casa Pitteri).
Campioni a richiesta. Spedizioni per la provincia, se superiori alle 20 corone, franco di posta.

Col giorno 4 Aprile 1902 verrà attivata una **linea settimanale di navigazione a vapore** col piroscafo di I.a classe **«Ausa»**
FRA
Trieste e Cervignano
E VICEVERSA
toccando GRADO
col seguente itinerario:
Partenza da Trieste ogni Venerdì alle ore 12 meridiane
Partenza da Cervignano ogni Lunedì alle ore 3 pomeridiane
Partenza da Grado per Trieste ogni Martedì alle 6 ant.
Navigazione a Vapore Alfredo Cesare
Via Vienna 5
TELEFONO N.ro 863

MALATTIE NERVOSE — Convalescenze
Curate per le Dragées Gélineau
FATICHE - SPOSSATEZZA
ELISIR VITALE QUENTIN
In tutte le Farmacie.

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di **Carte d'impiego** 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

INDIRIZZI GARANTITI
con restituzione delle spese postali se non recapitabili, di ditte di ogni ramo dell'Ungheria e paesi balcanici fornisce il
Hauptstädtisches Adressenbureau
(Fövarosi Czimiroda)
Budapest, VIII, Jozsef-körut 26/2.
Fondato nel 1893. Prospetti e cataloghi franco

DIABETICI!
Vino privo di zucchero
premiato in Karlsbad 1901
Marca Ludwig Fuchs & C., Vienna XIX
Deposito: FARMACIA PRENDINI
Trieste, Palazzo Modello

Avete da fare un bel regalo?
visitate il locale
ESPOSIZIONE ARGENTERIA
dell'Orefice FEI
Via Malcanton 2. Telefono N. 1034.

OFFICINA
per
installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO
di
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Dama)
Telefono 1380

Ricc. G. Krüger
RAPPRESENTANZE
IMPORTAZIONI - ESPORTAZIONI
Casa fondata nel 1875
Ufficio a Canea / „ „ Candia — ISOLA DI CRETA
assumono rappresentanze di primarie ditte. La Casa di Candia si raccomanda pure come acquisitrice verso provvigione, e smercia **olio d'oliva, vino di Candia, cremor di tartaro, uva secca, vallonea, mandorle, carubbi, cedrati, saponi di Candia, pietre da arrotino.**

CASA AGRICOLA
HUBER & C.
TRIESTE, Telefono N. 201
Via Madonnina - Via S. Apollinare
OFFRE
FLOREA
per concimare piante e fiori coltivati in vaso come pure in piena terra.
CONCIMI ARTIFICIALI
per giardini, ortaggi, alberi fruttiferi, viti e tutte le altre piante di gran coltura. 7488

Vino nero per diabetici
(prodotto Villány) a 100 corone
per anemici (bianco naturale) a 200 corone l'ettol., già maturi per essere imbottigliati. Buoni vini da imbottigliare, bianchi, neri e iridescenti, da tavola, da 45 cor. l'ettol. in più spedisce verso rivalsa l'i. r. fornitore di corte
Sigmund Teleki, Pécs
(Cinquechiese).

STAGIONE DI PRIMAVERA ED ESTATE
1902
VERE STOFFE DI BRUNA
Taglio da m. 3.10 per vestito completo da uomo (giacca, gilet e calzoni) costa soltanto
Stoffa buona fior. 2.75, 3.70, 4.80.
Stoffa più fina fior. 6 e 6.90.
Stoffa fina fior. 7.75
Stoffa finissima fior. 8.65.
Stoffa sopraffina f. 10.
veralana
Taglio per salon nero f. 10, nonchè stoffe per soprabiti, loden per turisti, Kammgarn finissimi ecc. spedisce il ben conosciuto e solido deposito panni
SIEGEL-IMHOF, BRUNA
Campioni gratis e franco. Merce garantita perfettamente eguale al campione
Notevoli vantaggi derivano alla clientela privata dall'acquisto fatto direttamente sul luogo della fabbrica.

...gamente i disordini; a questo passo risponde probabilmente la mobilizzazione di 170 battaglioni ordinata testè dalla Porta.

A Costantinopoli accennano dunque a far sul serio; resta a vedersi se la crisi che travaglia il cuore stesso dell'impero e fa brontolar la rivolta fin sul limitare del palazzo del Sultano, permetterà al governo ottomano un'azione adeguata alle circostanze; nello scoppio, più volte preannunziato, di una rivoluzione a Costantinopoli ... il gravissimo pericolo; poichè ciò ... formidabile inevitabilmente l'intervento ... incognita, dati gli ... che ... urtano nei Balcani, i

... Le fibbie e gli ornamenti di metallo delle bardature, sparivano sotto involucri di cuoio verniciato, ed ai frontali dei cavalli si vedevano fiocchi di crespo nero.

Il cocchiere e lo staffiere seduti l'uno accanto all'altro a cassetta, portavano il gran lutto.

Un solo punto brillante attirava l'attenzione in mezzo a tutto quel nero. Era lo stemma dipinto in mezzo agli sportelli e sormontato dalla corona comitale a nove perle.

Al momento in cui il landò si fermava, lo staffiere saltò rapidamente a terra,

L'insieme della fisonomia offriva una espressione di desolante tristezza.

Un tremito senile ne agitava le mani. Insomma il personaggio che abbiamo brevemente descritto pareva avesse già un piede nella tomba.

Quantunque la temperatura di quell fine di mese di maggio fosse dolcissima, che il sole brillasse di un vivo splendore in un cielo senza nubi, il vecchio era avviluppato in un ampio soprabito ovattato.

Ad uno degli occhielli si ... rosetta della Legione d'... fu traversa ... Quando il ...

...se stessa, riprese la via di Rivoli per recarsi ai Campi Elisi.

Mentre l'equipaggio si allontanava, il nuovo venuto aveva salito lentamente i gradini conducenti al largo vestibolo interno, fiancheggiato a destra dall'ufficio del guardiano-portiere ed a sinistra dalla guardaroba, dove lavoratori e visitatori debbono depositare i loro bastoni e i loro ombrelli, la cui introduzione nelle sale di lettura e di lavoro è assolutamente proibita.

Il conte attraversò quel vestibolo, obliquò a sinistra, discese alcuni gradini, im...

...spetto più imponente.

Quadrata, alta di soffitto, e riccamente ornata, riceve la luce a flotti da sei finestre di forma arrotondata e di grandi dimensioni.

Le pareti sono coperte da scaffali carichi di volumi.

Si giunge a questi scaffali a mezzo di scale.

Quattordici banchi doppi occupano questa sala, divisa in due parti uguali da un largo passaggio che, dalla porta d'ingresso conduce all'ufficio del bibliotecario e ad altre sale, di cui si scorge la magica pro-

...gni ecc.

Appena seduto, il vecchio, evidentemente stanco, si riposò per alcuni minuti; poi prese da una delle tasche del suo soprabito ovattato un taccuino rilegato in pelle nera, ne trasse un porta lapis d'argento, e, servendosi del taccuino come di cartella, riempì, secondo le regole fondamentali della biblioteca, le caselle del bollettino che gli era stato dato al momento del suo ingresso.

Queste caselle in numero di quattro portavano ciascuna una indicazione differente ...

(Continua)

Il dramma, pur essendo molto semplice e avendo delle ingenuità di forma, nondimeno - e chi sa? - forse anco per le stesse sue ingenuità, interessa e si fa ascoltare intensamente. Le scene fra *Sartorius*, il direttore dell'officina, e il *Barone Carlo Limund*, il principale, sono condotte con freschezza, con naturalezza, senza sforzo. *Sartorius* non è il solito padrone delle ferriere, benchè ne abbia a prima vista le parvenze; e non lo è perchè non ha atteggiamenti di eroe da commedia; è un uomo di ferro, con una buona dose anche di prepotenza simpatica; e non sdilinquisce mai in sdolcinature sentimentali; ciò ch'egli dice e fa è semplice e naturale ma anche rudemente efficace, e la sua energia di tempra ci interessa, ci fa seguire con simpatia i suoi moti dell'animo. Dove diventa un po' personaggio di maniera è nei suoi rapporti famigliari. La moglie e la figlia, con quelle divinazioni rapide la prima, la seconda con quell'amoretto sentimentale sbozzato appena, sono ombre evanescenti. Non importa. Il dramma, lo ripetiamo, è tutto nei due personaggi di *Sartorius* e di *Limund* ed è abilità certamente quella dell'autore di avvincere l'attenzione dell'uditorio su due sole figure maschili, per virtù sopratutto dell'allegoria politica ma anche - è giustizia riconoscerlo - per merito della loro personificazione scenica.

Ermete Zacconi iersera fu per vero stupendo. E' in questo genere di parti sopra tutte ch'egli spiega veramente la sua grandezza artistica. La drammaticità unita alla concitazione d'animo continua, trova in lui un'espressione maravigliosamente umana; egli infonde al personaggio di *Sartorius* tutti i suoi nervi, la sua anima, i suoi scatti impetuosi, il suo sangue. E' un grande interprete, e questa volta non sarebbe un luogo comune chiamarlo un collaboratore. Il Bagni, giovane attore intelligente, disse con efficacia e misura la parte del *Barone Limund*. Gli altri sono tutti personaggi di contorno. Il dramma, al quale l'i. r. censura praticò molte amputazioni, ebbe un lieto successo ai primi tre atti; il quarto, che si scioglie in modo convenzionale, fu accolto più freddamente. Dopo ciascuno dei quattro atti, nondimeno, gli interpreti furono richiamati ripetutamente al proscenio. Degna di lode è la traduzione italiana fatta dall'egregia signora Nella Fabretto.

Questa sera l'interessante commedia del Philippi si replica.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8 si dà la terza rappresentazione dell'applaudito *Rigoletto*.

Filodrammatico. Pubblico fine e numeroso anche iersera; quasi tutti i palchetti occupati. La zarzuela *Majas y Toreros*, del maestro Chueca y Valverde, ebbe confermato il bellissimo successo conseguito al Politeama. La valente attrice cantante signora Guzman riscosse calorosissimi applausi e dovette concedere il *bis* della romanza. Bene il Piquer, il Bosch, il Gil. *La Gran Via* divertì moltissimo. Tutti i bravi esecutori riscossero vivi applausi; ammirati e molto applauditi i cori, sempre disciplinati e intonati.

Questa sera si rappresenta *La spagnuola (La Maja)*, zarzuela in un atto del maestro Nieto, autore del *Certamen Nacional*. Eccone l'argomento:

A Madrid si sta celebrando la festa dei fiori di Maggio. Emanuela attende Fernando, guardia del corpo, suo innamorato. Il fratello della giovane, Isidro, osteggia questo amore perchè promise la mano di Emanuela a Pantaleone, tipo grottesco di Salamanca. Isidro ama Antonia che non ne vuol sapere, perchè anch'essa, come Emanuela, ama Fernando. Succede perciò una baruffa tra le due ragazze, che certo Benito, amico di Fernando, cerca di sedare, unendosi poi con i condiscepoli con i quali concerta di bastonare l'antipatico e ridicolo Pantaleone, il quale, intimorito, desiste dal pretendere in isposa la bella Emanuela. Questa finisce col maritarsi a Fernando, ed Antonia si rassegna a sposare Isidro, e tutto termina lietamente con una doppia festa e relative danze.

Seguirà la 20.ma replica del *Concorso nazionale*.

Prossimamente: *Giocare col fuoco*, nuova zarzuela in due atti del maestro G. Barbieri.

Venerdì 4 corr. serata d'onore dell'artista Aurora Guzman.

Fenice. Iersera il Niccòli sostenne egregiamente la duplice parte di protagonista nella commedia *I due gemelli*, ed ebbe frequenti battimani e chiamate ad ogni atto. Fu bene secondato dagli altri attori. Briosamente presentato il noto vaudeville di Codebò, *La mascherata dei 30 pagliacci*, che piacque, fu applaudito, e questa sera si replica, preceduto dalla commedia in due atti *Champagne e Borgogna*, con Stenterello negromante.

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Compagnia drammatica di Ermete Zacconi. - (ore 8½, pari 4) - «Eredità», in 4 atti.
POLITEAMA ROSSETTI - Stagione d'opera - (ore 8 - B) - «Rigoletto», in 4 atti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia spagnuola di zarzuele e balli - (ore 8) «La Spagnola» in 1 atto - «Concorso nazionale», in 1 atto.
TEATRO FENICE - Compagnia toscana R. Laudini - (ore 8) - «Sciampagna e Borgogna», in 2 atti. - «La mascherata dei 30 pagliacci», vaudeville.

Marina e Navigazione.

Movimento dei navigli a. u. *Piroscafi*. „Marquis Bacquehem" in linea extra parti da Karachi per Aden il 31 marzo, „Moravia" proveniente da Trieste e diretto per Calcutta parti da Suez per Aden il 30 marzo, „Trieste" proveniente da Kobe e diretto per Trieste parti da Singapore per Penang il 30 marzo, „Korana" proveniente da Trieste e diretto per Rangoon parti da Colombo per Rangoon il 1. aprile, „Polluce" in linea extra arrivò a Bombay il 30 marzo, „Poseidon" proveniente da Trieste e diretto per Bombay arrivò a Bombay il 31 marzo.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto il 31 marzo i pir. a. u. „Semiramis" da Venezia in gita di piacere con 375 passeggeri; „Flora" da Spizza con 34 pass.; il 1. aprile „Aglaja" da Alessandria con 9 pass., „Tyrol" da Calcutta con 48 pass., „Metcovich" da Metcovich con 99 pass., „Balkan" da Siphanos.

*** Partirono il 30 marzo i piroscafi a. u. „Wurmbrand" per Venezia, „Semiramis" per Venezia in gita; il 31 marzo il pir. ital. „Gallipoli" per Antivari, i pir. a. u. „Petka" per Cattaro, „Galatea" per Corfù, „Tebe" per Costantinopoli, „Saturno" per Smirne, „Biokovo" per Metcovich, lo scoon. ital. „Virginia" per Calives.

Piroscafo naufragato. Telegrafano da Brest 1.: Il piroscafo greco „Ambatiellos", in viaggio da Nicolajeff per Amburgo, naufragò qui. L'equipaggio è salvo.

Avarie. I velieri greci „Costantino" e „Dunavis", provenienti da Napoli carichi di pietre, arrivarono il 30 marzo a Costantinopoli in avaria.

*** Il piroscafo inglese „Gharbieh", con 1000 colli di zucchero di trasbordo dei piroscafi „Poseidon" ed „Austria" del Lloyd austriaco, poggiò a Tor, presso Suez, con la stiva piena d'acqua.

31 marzo.

Da POLA.

La questione dei muratori. Ieri si tenne al Municipio una conferenza fra alcuni delegati dei muratori e degli imprenditori per venire ad un accordo definitivo. Vi assistevano il signor podestà il signor consigliere de Rossetti e il presidente della Federazione dei lavoratori e lavoratrici sig. Martini. Non essendo fra i presenti rappresentati tutti gl'interessati nella questione, si deliberò di rimandare le trattative ad una prossima adunanza che avrà luogo giovedì sera alle 6.

La mala pasqua di un villico. Sanguinosa rissa a Sanvincenti. La notte di Pasqua, nell'osteria di Martino Chersan, ai casolari di Stocuzi, in quel di Sanvincenti, avvenne una sanguinosissima rissa. Lo scambio delle coltellate fu vivissimo e s'ignora fino ad oggi il nome dei feritori e il numero dei feriti, dileguatisi nell'oscurità.

Quello che si ebbe la peggio fu un cugino dell'oste Chersan, che fu ieri trasportato all'ospitale di Pola. Una coltellata gli produsse una ferita all'avambraccio, un'altra lo ferì alla regione parietale sinistra.

All'ospitale civico fu pure portata certa Giovanna Tomisich, da Villa Matteli, in quel di Filippano, ferita accidentalmente da una schiopettata.

INCASTRO

Totale, osservi quanta bella frutta,
Disse compar Tonino al suo piovano,
Per dieci soldi gliela vendo tutta
E contrito le bacio ancor la mano.
Queste nespole *centro* del Giappone
Sono mature, sane e ben polpose,
Da preferirsi al petto del cappone.
Le *lati* il costo se non son gustose.
N. N.

Spiegazione del giuoco precedente:
IL FAGOTTO

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 1. Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.) Vienna dopo borsa segna: Credit 697.—, Staatsbahn 676.—, Alpine 399.75 - La borsa di Berlino chiude debole: Credit 219.75 (220.80), Disconto 194.50 (195.20), Italiana 101.— (—.—). — Milano segna in chiusa: Cambio 102.17 (102.17), Rendita 102.92 (102.82), Meridionali 655.— (649.—), Mediterranee 463.— (459.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana —.—, poi sino —.—. Chiusa Francese 100.90 (100.67), Italiana 100.65 (100.65), Spagnuola 79.— (78.32), Banche Ottomane 551.— (560.—), Rio Tinto 1093 (1117), Lotti turchi 111.75 (113.75).

Qui Rendita Italiana da 99.15 a 99.65, Credit da 698.— a 699.—.

Listino. Napoleoni da 19.05 a 19.08 Zecchini 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.96 a 24.02, Londra 239.90 a 240.30, Francia 95.30 a 95.55, Italia 93.25 a 93.55, Banconote italiane 93.30 a 93.55, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55. Rend. austr. carta 101.55 a 101.85 Rendita ungherese in Corone da 97.45 a 97.65 Credit 700.— a 702.—, Italiana 99.25 a 99.75, Staatsbahn 677.— a 679.—, Lombarde 65.— a 67.—, Lotti turchi 109.— a 111.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 100.90, Rendita italiana 5% 100.65, Rendita spagnuola esterna 79.—, Azioni Banca ottomana 551.—

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde 99—, Rendita turca nuova 25.60, Cambio Londra 251.70, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103.90, Rendita ungherese in oro 4% 102.05 Länderbank 468.—, Lotti turchi 111.75, Banca di Parigi 1016, Azioni Meridionali italiane 639.—, Rio Tinto 1093. irregol.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolidati 94¼, Lombardi 4—, Argento 24¾, Rendita spagnuola 77—, Italiana 98½, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 2⅝, Introiti della Banca —.— calmo.

Francoforte 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 219.90, Ferrate dello stato —.—, Lombarde —.—. calma.

Caffè. *Amburgo* 1. (Chiusa). Santos good average per maggio 30.75, per luglio 31.25, per sett. 31.75, per dec. 32.50. fiacco

Amburgo 1. Rio ordinario loco 29—31, reale loco 32—34, buono loco 35—36.

Havre 1. Chiusa. Santos good average per m. corr. 50 (per chilogrammi) a fr. 37.50, per luglio a fr. 38.25.

Nuova York 1. Apertura. Rio per consegne future, sost.o, 5 in ribasso, invariato.

Cotoni. *Liverpool* 1. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets ——. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 32000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Aprile 4⁴³/₆₄, Aprile-Maggio 4⁴⁰/₆₄, Maggio-Giugno 4⁵⁰/₆₄, Giugno-Luglio 4⁵⁰/₆₄, Luglio-Agosto 4⁵⁰/₆₄, Agosto-Settembre 4⁴⁶/₆₄, Sett.-Ottob. 4³⁹/₆₄, Ott.-Nov. 4³¹/₆₄, Nov.-Dec. 4²⁸/₆₄.

Petrolio. *Anversa* 27. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 61.50, per maggio 61.50, 4 mesi da maggio 61.25, 4 ultimi mesi 61.50. calmo

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 15.— per maggio 15.—, quattro mesi da maggio 14.75, quattro ultimi mesi 14.25 calmo

Frumento. *Parigi* 1. Mese corr.te 22.10 per maggio 22.30, quattro mesi da maggio 22.45, quattro ultimi mesi 20.55. calmo

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 26.80, per maggio 27.15, quattro mesi da maggio 27.45, quattro ultimi mesi 26.50. calmo

Spirito. *Parigi* 1. Per mese corrente 25.75, per maggio 26.25, quattro mesi da maggio 26.75, quattro ultimi mesi 28.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio 88° uso nuovo 17¼—17½ calmo, bianco per mese corrente 21.50—, p. maggio 21.75— calmo, 4 mesi da maggio 22.——, quattro mesi da ott. 23.——, Raff. 95½ a 96—.

Amburgo 1. (Chiusa). Per aprile 6.42—, per maggio per 6.60—, giugno 6.67—, agosto 6.87—, ottobre 7.10—, decem. 7.25. calmo

Londra 1. Java a so. 7.10½. Rappo greggio a scell. 6½. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. Aprile 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Roma germ.	4	Scaricazione
3			
6	Semiramis	3	Caricazione
9	Gisela	10	Scaricazione
12 a	Simeto	4	Caricazione
12 b	Solunto	4	»
13 a	Dubrounik	2	»
»	Lapad	4	Scaricazione
13 b	Epiro	4	»
14	Beatrice	8	»
17	Albania	5	»
21	Teresa	8	»
22	Veria	4	Caricazione
24	P. Mitylene	3	»
Molo I			
»			
Molo II			

Stampato ad Editio dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercansi bravissime ragazze sarte da donna, lavoro stabile. Indirizzo al Piccolo. 953
Ricercasi mezza apparecchiante calzolaia. — Indirizzo al Piccolo. 1001
Cercasi ragazzo quattordicenne con buona paga per negozio. Via S. Giovanni N. 8, Zalesnik.
Ricercasi sarta per vestiti bambine, biancheria semplice, paga una corona. Indirizzo al Piccolo. 1000
Ricercasi comptoirista corrispondente tedesco, italiano, stenografo, via Sanità 13, I p. 984
Ricercasi ragazzo sedicenne friulano per birraria. Indirizzo al Piccolo. 909
Ricercasi prontamente ragazza per portare scatole da modista. Indirizzo Piccolo. 917
Ricercasi una garzona sarta con paga. Via Boschetto N. 6, II. 921
Ricercansi lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 927
Ricercasi domestica tedesca. Via S. Michele 2, I p. 937
Ricercasi mezzo facchino pratico lavori marina. Indirizzo al Piccolo 955
Ricercasi comptoirista per corrispondenza inglese e tedesca, via Sanità 13, I p. 983
Ricercasi mezza cameriera capace, per piccola famiglia. Via Campanile 3, 956
Ricercasi garzona sarta con paga. Via Pietà 23 A piano II, porta 25. 940
Ricercasi lavorante sarta donna, Madonnina 21, 1 p., sinistra. 906
Ricercasi ragazzo onesto per latteria. Latteria Carlini, Barriera vecchia. 904
Ricercasi per i dopopranzi ragazza per condurre bambino. Indirizzo Piccolo. 897
Ricercasi garzona sarta da uomo. Via delle Legna 4, III. 878
Cerco regazza pratica di fotografia. Indirizzo Piccolo. 876
Ricerco ragazza per bambino al dopopranzo. Via Madonna del mare 2, porta 13. 959
Cercansi perfette, e mezze lavoranti da donna. Via della Zonta 2, piano II. 962
Ricercasi prontamente signorina corrispondente tedesca, inglese, via Sanità 13, I p. 983
Ricercasi donna servizio alcune ore al giorno. Tergesteo, scala IV, porta 50. 1005
Ricercasi signorina tedesca per condurre passeggio bambini pomeriggio. Tergesteo, scala IV, porta 50. 1006
Ricercasi mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1014
Ricercansi garzone e mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo Piccolo. 975
Ricercasi ragazzo dai 15, 16 anni, per lavare bicchieri in Birraria. Indirizzo Piccolo. 9483
Ricerca garzone con paga, calzoleria Michelstädter, Piazza della Borsa 1. 9478
Ricercasi prontamente per l'estero agente, conoscenza perfetta lingue italiana tedesca. Via Sanità 13, I. 984
Ricercansi ragazzi con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 9488
Cercasi lavorante sarta da donna. Via Annunziata 1, I. 9487
Ricercansi mezze lavoranti e garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 970
Praticanti con stipendio, conoscenza italiano, tedesco, ricercasi prontamente, via Sanità 13, I 985
Offresi stiratrice a giornata. Via Geppa 16, II, destra. 949
Domestica giovane, abile per cucina, ricerca prontamente piccola famiglia, buon salario. Forni 7, primo, porta 18. 9484
Abilissima sarta offresi a giornata 60 soldi. Indirizzo al Piccolo. 1010
Lavoratorio biancheria ricerca lavorante, garzona. Indirizzo Piccolo. 993
Viaggiatore ramo vetrami e porcellane, bene introdotto presso clientela Italia meridionale, ricercato prontamente da casa industriale. Via Sanità 13, I. 985
Signorina conoscenza lingue tenitura libri cerca posto. Offerte sub «Capacità» Piccolo. 1020
Prestaservizi pulita ricercasi alcune ore. Via Pasquale Besenghi 5 A. 976
Sarta forestiera offresi per confezionare vestiti a giornata. Scrivere Piccolo «Forestiera». 861
Offronsi coniugi come conduttori di osteria con 800 corone di cauzione. Indirizzo Piccolo. 886
Domestica la quale sia pure capace di ben cucinare ricercasi per piccola famiglia. Buona paga. Necessari attestati. Indirizzo al Piccolo. 832
Germanico, presentemente impiegato a Berlino, dell'età d'anni 23, che per due anni fu occupato a Trieste, cerca un posto stabile come comptoirista, corrispondente, cassiere o altro posto di fiducia. Egli è diligentissimo e coscienzioso lavoratore; parla e scrive anche l'italiano ed il francese ha perfetta conoscenza dell'inglese, ed un'elegante nitida calligrafia; ottimi attestati e referenze. Gentili offerte sub «P. P. 216» Piccolo. 659
Ragazza per leggeri lavori scrittoio viene prontamente ricercata verso congruo compenso. Indirizzo al Piccolo. 722
Viaggiatore esperto ramo coloniali, commestibili, oli, bene introdotto Dalmazia, Istria, Friuli, primissime referenze, cerca posto presso primaria Casa. Offerte al Piccolo sub «Tergeste». 888
Piazzista bene introdotto articoli semole, granaglie, ricercasi verso provvigione eventualmente paga. Offerte sub «Attività» al Piccolo. 931
Donna di servizio ricercasi prontamente. Corso 39, I piano, destra. 986
Balia sana friulana latte tre mesi offresi famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 948
Corrispondente tedesco e tenitore di libri cerca occupazione per le ore libere del dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 924
Cameriera ricercasi con buoni attestati, che sappia pettinare, cucire e tenere casa in ordine, per signora sola. Presentarsi dalle 10 alle 12. Via Belvedere 13, p. I. 922
Viaggiatore indipendente con buone relazioni Istria, Dalmazia, Friuli, cerca più case, qualsiasi rame a provigione con piccola dieta. Ottime referenze. Offerte «Viaggiatore 100» Piccolo. 918
Signora civile offresi donna di chiavi, o dama compagnia. Indirizzo Piccolo. 914
Giovane praticissimo manipolazioni doganali spedizioni, magazziniere, fatturista offresi. Attestato sei anni. Misi pretese. Gentili offerte «Capace 80» al Piccolo. 899
Giovane volonteroso, capace, pratico occuparsi quale praticante magazzino qualunque genere. Ottime referenze. Offerte «M. V.» Piccolo. 892
Comptoirista giovine conoscente italiano, tedesco, greco, francese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 943
Giovane conosce perfettamente italiano, tedesco, francese, cerca per alcune ore al giorno posto quale corrispondente. Sub «Capace» Piccolo. 1002
Giovane intelligente, tedesco, italiano, sloveno, pratico lavori di scrittoio, magazzino, buoni attestati, offresi. Offerte «Magazineur» Piccolo. 996
Signorina francese israelita cerca posto presso bambini età dai 5—10 anni. Offerte al Piccolo 694. 694
Signorina per scrittoio ricercasi. Offerte sub «Intelligente» al Piccolo. 947
Signorina giovane cerca posto presso persona sola anche infermiera. Offerte sub «Lidia» Piccolo. 894
Signorina conoscenza italiano, tedesco, slavo, Pratica lavori scrittoio cerca posto. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 874
Signorina tedesca, conoscenza italiano, bellissima calligrafia, cerca occupazione studio o scrittoio. Offerte «C. S.» Piccolo. 934
Signorina educata ricercasi per condurre nelle ore di mattina a passeggio bimbo di quattro anni. Offerte sino 4 aprile sub «Passeggio» al Piccolo. 872

ISTRUZIONE

Tedesco con buona pronuncia (Sassone) desidera conoscere italiano per apprendere la rispettiva lingua. Preferisce chi non sa affatto il tedesco. Offerte «Sassonia» Piccolo. 990
Maestro Cernè insegna celermente conversazione, grammatica, corrispondenza mercantile tedesca, italiana, aritmetica. Onorario da quattro fiorini mensili in poi. Maestro Cernè, Corso 37. 946
Francese con perfetta pronuncia e facile metodo d'insegnamento raccomandasi alle buone famiglie per lezioni, tanto a domicilio che a casa propria. Condizioni modeste da convenirsi. Offerte Piccolo «Francese». 913
Giovane operaio desidera riprendere lezioni tedesco. Offerte con pretese «L. K.» al Piccolo. 896
Capacissimo tedesco impartisce lezioni, prezzo mite. Offerte sub «Perfetto» Piccolo. 1003
Ricercasi maestro lingua francese con conoscenza del tedesco. Offerte sub «Gyula» 973
Distinta maestra di piano impartisce lezioni, fior. 3 mensili. Via Beccherie 2, IV, casa Tropeani. 9480
Signorina essendo stata lungo tempo a Parigi insegnerebbe il francese; buonissimo metodo. Offerte «T. E.» Piccolo. 933
Signorina concambierebbe conversazione tedesca a conversazione italiana (lingua pura). Offerte «D. L» Piccolo. 932
Franceschetti- Lezioni piano, flauto, mandolino, chitarra. San Giusto 3, I, 9. 978

AFFITTANZE

Ricercasi prontamente o per il 15 corr. per un signore stabile, una grande stanza chiara o vuota con stufa e servizio, se possibile senza vis-a-vis. Gentili offerte dirigere sub «F. T. 1872» fermo in posta principale, Trieste. 877
Prontamente cercasi stanza ammobiliata ingresso libero, stufa per 8 giorni, per distinto signore. Offerte prezzo «Luna» Piccolo. 905
Ricercasi stanza ammobiliata, ingresso libero, circa fiorini 11. Offerte al Piccolo sub «Stanza 11». 1004
Ricercasi bella stanza ammobiliata con costo presso distinta signora in età. Offerte sub «Rumena». 1013
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, androna Moro 4, III, destra. 989
Affittansi stanze elegantemente ammobiliate e camerino. Chiozza 14, II. 974
Affittasi camera ammobiliata f. 8, via Fontanone 15, secondo, destra. 853
Affittasi prontamente stanza ammobiliata, Foscolo 9, porta 1. 864
Affittasi stanza vuota, ingresso libero. Cecilia 4, secondo, sinistra. 865
Affittasi 15 aprile stanza grande 2 finestre, stufa, parchettata, disobligata, elegantemente ammobiliata, presso famiglia civile, eventualmente costo. Torrente 30, II. 869
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via di piazza Vecchia N. 2, II p. 902
Affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via Manzoni 6, I p. 908
Affittasi camerino ammobiliato, a persona pulita, fior. 4.50. Indirizzo Piccolo. 936
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova N. 23, III. 954
Affittasi stalla per 18 cavalli e relative rimesse. Indirizzo «Piccolo». 303
Affittasi bellissima stanza ammobiliata volendo costo. S. Nicolò 1, III. 950
Affittasi stanza ammobiliata, costo, vista stupenda, ingresso libero. Stadion 13, III. 1017
Affittasi una stanza elegantemente ammobiliata vicinanza Piazza Grande. Indirizzo Piccolo. 987
Affittasi prontamente camerino ammobiliato. Via Commerciale 12, I piano. 910
Affittasi stanza a signorina in compagnia con signorina impiegata. Via Geppa N. 10. 941
Affittasi pel 15 aprile, quartiere ben diviso con 5 stanze, 1 camerino, cucina, cantina, soffitta, prezzo conveniente. Rivolgersi: Via Giulia N. 11, II piano, porta 9. 935
Affittasi letto fiorini uno alla settimana, con costo fiorini cinque. Via Nicolò 23, IV piano. 812
Affittasi camera comodo cucina. Madonnina N. 2, p. 1. 893
Affittasi bellissima stanza vuota signora pensionata, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 742
Affittasi prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 18, terzo. 1008
Affittasi camerino ammobiliato, Barriera N. 16, piano III, porta 13. 992
Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, fior. 10. Farneto 25, 1, sinistra. 855
Affittansi coniugi senza figli, due elegantissime stanze ammobiliate, antisala, gas, centro. Indirizzo Piccolo. 995
Affittansi quartieri, magazzini, stanze ammobiliate, anche prontamente. Nuova 33, Thaller. 1019
Affittasi stanza ammobiliata persona sola, Fontanone 11, II, prezzo mite. 9477
Affittasi villino via Rossetti 19, quartiere I piano: sei camere, camerino, cucina magazzino, acqua, gas, fior. 500, e quartiere II piano, ingresso via Alfieri: sei stanze, camerino, cucina, poggiuolo, cinque locali in soffitta, terrazzo, magazzino, giardino, acqua, gas, fior. 850. Rivolgersi Lazzaretto vecchio 17, II piano, destra, 5—7 pom. 951
Prontamente affittansi elegantissime stanze ammobiliate volendo attiguo salotto pianoforte, gas, stufa. Zonta 4, 1, sinistra. 952
Camera ammobiliata affittasi. Via San Giovanni 7, II piano. 1016
Per il 24 aprile affittasi bellissimo quartiere tre stanze, camerino, cucina. Vendonsi anche tutti i mobili. Rivolgersi via Donota N. 1, piano secondo, sinistra. 1022
Una stanza vuota da affittare. Indirizzo al Piccolo. 916
Cervignano affittasi prontamente caffè ammobiliato. Rivolgersi al proprietario Ponton. 907
Belle stanze ammobiliate affittansi signori. Una ingresso libero. Stadion 17, III. 900
Appartamentino I piano piazza Valle affittasi tre stanze stanzino accessori. Rivolgersi Muzzi, San Nicolò 1, pianoterra. 894
Acquedotto agosto affittasi eleganti quartieri 2—3 stanze, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 889
24 agosto affittansi due stanze vuote, via Caserma 1 piano, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 887
Camera ammobiliata per 15 aprile ricercasi, soltanto presso famiglia tedesca, scrivere O. P. posta restante. 885
Magazzino prontamente affittasi in corte. Via Squero nuovo. Indirizzo Piccolo. 881
Barcola. Stanza-gabinetto, vista mare, vicinissimo tramway, uso giardino, da affittare. Indirizzo Piccolo. 871
Tre campi arativi con viti S. M. M. inferiore affittansi. Indirizzo Piccolo. 963

Stanza vuota, ingresso libero, posizione centrica ricercasi. Indirizzo Piccolo. 981
Stanza davanti con costo fiorini 22, piazza Cavana. Indirizzo Piccolo. 9486
Elegante stanza ingresso libero, affittasi, volendo costo, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 977

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Cercasi biroccino usato. Offerte sub «Bristol» Piccolo. 931
Vendonsi poltrona a dondolo e réposé bambù, ottimo stato, buon prezzo. Esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 926
Vendonsi modelli rame per cucina. Slatel, osteria privati. Indirizzo Piccolo. 939
Vendonsi prezzo occasione, bellissima stanza pranzo ed una letto, stile rinascimento. via Monte 10, falegname. 1009
Vendonsi banco per olio, chiusura per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 998
Vendonsi mobiglie di una completa camera. Gelsi 10, piano III. 1019
Vendonsi vetrine interne ed esterne, banchi per negozio. Libreria Julius Dase, via Nuova 15. 930
Vendonsi deposito cemento e magazzino vini, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 918
Vendesi stanza da letto, visibile al mercoledì e sabato dalle 9—11, dalle 3—6. Via Giulia N. 1 A, p. IV. 923
Vendesi prontamente avviatissimo negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 898
Vendonsi osterie, trattorie bene inviate centro. Indirizzo Piccolo. 856
Da vendere bicicletta Stiria, nuovissima. Pistoria. Pozzo bianco N. 1. 880
Vendesi fornimento per salone, usato, in seta gialla adatto per club o società. Tappezziere Machnich, via S. Giovanni. 895
Vendesi cucina economica bene avviata. Indirizzo Piccolo. 887
Vendesi prontamente negozietto con scansio, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 955
Vendesi macchina a comio da calzolaio in buono stato. Indirizzo Piccolo. 958
Singer garantita nuovissima vendesi, prezzo occasione. Riva Pescatori 1, primo. 1112
Singer finissima nuova garantita cinque anni f. 32 vendesi. Meccanico San Lazzaro 6. 882
Singer molto elegante con 5 cassettini affatto nuova, vendesi occasione rara, fior. 46, Corso 1, piano I, porta mezzo. 979
Bicicletta vendesi per fiorini 40. Indirizzo al Piccolo. 1007
L'amministrazione barone Craigher vende appezzamenti di terreno a Barcola, per la costruzione di case o villini, verso pagamento rateale. Rivolgersi dall'amministratore Sedlag. 796
Fondo bellissimo per costruzione Ponziana, vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 982
Pianino stupendo voce insuperabile vendesi, grande occasione. Piazza Borsa 2, II, destra. 1021
Credenza marmo vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 945
Fondo per industria, al mare, 8129 m. q., duecento passi dalla stazione ferroviaria, cento passi dalla fermativa del vapore, con pozzo fortissimo, vendesi prontamente. Incluso mediatore. Indirizzo Piccolo. 911
Cassaforte a due porte vendesi prontamente. Offerte Piccolo sub «Cassaforte». 915
Sparherd con due forni caldaia scaldatoio, prezzo d'occasione vendesi. Chiozza 23. Fabbro. 884
Causa partenza, mobili da vendere. A disposizione dei compratori dalle 8—3 rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 373
Mandolino palissandro bellissimo, occasione, vendesi soltanto fiorini 5. Indirizzo Piccolo. 961
Causa partenza vendonsi letti completi, lavamano, chiffonnier, ottomana, sedie canadindia alte, altre pelle, armadio. Campanile 7, secondo. 1011
Grande occasione da vendere stanza letto con colonne, gallerie, opaca. Macchina Singer, orologio regolatore, via Barriera vecchia N. 10, I piano, destra. 1015
Occasione, camera letto, pranzo quasi nuove, moderne, vendonsi. S. Michele 9, porta 10. 9482
Cassaforte elegante, nuova, vendesi causa partenza fior. 70. Indirizzo Piccolo. 981
Carrozzella a tre ruote per condurre bambini, molto elegante, costava fiorini 18, vendesi fiorini 8. Indirizzo Piccolo. 980
Pianoforte nero, corto, elegante, costava fiorini 150, vendesi incredibile ma vero, per soltanto fiorini 80. Indirizzo Piccolo. 980
Splendido villino nuovo, (Scorcola) campagna, giardino, venderebbesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 966

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito lunedì orologio da signora argento con catena. Mancia portandolo al Piccolo. 929
Smarrito libretto di servizio con attestati dalla via Rigutti alla via del Bosco, rinvenitore pregasi portarlo verso mancia, via Rigutti 4, 1. 925
Smarrito lunedì sulle scale via Conti 2, borsetta contenente denaro. Generosa mancia portandola Piccolo. 891
Smarrito fermaglio composto di due stanghette brillanti, trattasi cara memoria. Portarlo al Piccolo verso generosa mancia. 870
Fuggita canerina scura, ciuffetto, via delle Acque N. 10, III p., portandola generosa mancia. 862

DIVERSI

Norma N. 3. Mercoledì impossibile. Trasportiamo per Sabato Alfredo. 1018
901 Favorite gentilmente ritirare scritto, fermo posta sub «901» più iniziale mio cognome. Vittorio. 890

Amarilli. Vidi lunedì Sua testolina ai vetri di tutte le finestre. Perchè aperse? Domenica ultimo esperimento. Mopso.
Si prega Fritz dell'Obelisco di ritornare a casa scanso dispiaceri.
Fantasia grazie infinite gentilissimi concambio auguri. Fate di parlarvi o almeno scrivervi. C. 6.
Credi tu non amandoti come nel passato cose potrebbero andar ancora? passo? Epi.
17. 8. 901. Oggi.
Loreley. Annunziotì che S... la prima mattina. E' possibile un … Rispondi.
Piatto 39. Ritira ed abbiti affettuosi saluti tua amica.
Mille corone offro per intavolare lavoro … al Piccolo sub «Fortuna».
Giovane dispone cauzione f. 200 per impiego commercio. Offerte «Rilasco…» Piccolo.
Disponibili piccoli capitali, per prestazioni, mite interesse …
Prima intavolazione ricercasi ne 5000, valore corone … interessi da convenirsi esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo
Denaro si riceve dalla Banca … Giuseppe Bolaffio, impegnando Lotteria, Rendita, Obbligazioni …
Socio con 2—3000 fiorini per lucrosa azienda … sub «Azienda» al Piccolo
Brava modista confeziona cappelli … prezzi bassissimi. Farneto 5, …
Pensionato ammogliato, cercasi … quale portinaio. Agenzia … via Cassa Risparmio.
Madame!!! il carattere vero di … anche lontana (dalla …) ciò che pensa; o se riuscirete in quanto … o intrapresa: lo saprete certo dal … logo italiano Prof. C. Otatuas, … tanone 12, piano I.
Signorine, signori, afflitti da … senza conforto, trovano … amorevoli, conforto, corrispondenza … anonimamente con persona di … Compiacciansi scrivere sub «Con… stante.
Assortimento conchiglie, pesci … banane, asparagi, … Polli.
Sarta abilissima reduce Vienna, … lunque toilette, confeziona … vestiti a prezzi mai praticati. Indirizzo …
Pianini costruzione solidissima, … tutti climi, voce forte … scambio e vendita anche verso … teale. Stabilimento pianoforti … vana 8.
Cappelli Modelli Parigi Vienna … prezzi convenienti nel Salone via … III piano.
Spolveratura tappeti, lucidatura … bilimento pulitura, … vanni 4, telefono 1058.
Tappeti Persiani e Turchi … volgersi presso la ditta Haggi …
Raccomandasi sarta, confeziona … stiti signora; … con paga. Indirizzo Piccolo.
Piumista vende piume fiori … siasi lavoro in … Laite, Corso 8.
Modista espertissima confeziona … gantissi, prezzi mitissimi … ma 3, porta 9.
Preservativi francesi, dozzina … Spedizione ovunque … ste, Piazza Borsa 4.

„VOLUNTA…
Ufficio internazionale per la mediazione d'impieghi …
Concessionato dall'I. R. …
Via della Sanità N. 1…

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti il 2 aprile … dell'I. R. Giud. Distr. affari civili …
10 a. v. Piccardi 12 - suppellettili …
10 a. v. Pesa 2 e v. S. Giovanni … gozio e suppellettili.
10 a. v. Chiozza 6 - suppellettili.
10 a. v. Sette Fontane 1 - … suppellettili.
10 a. Prosecco 81 - tinazzi, …
10 a. v. S. Giusto 3 - arredi da … pellettili.

SI OFFRE
taglio di forte bosco …
di 30 jugeri;
taglio dei tronchi da 40 …
Indirizzo al Piccolo. …

Non più …
Premi: … Medaglie d'argento … Informazioni gratis … Scrivere al … Marsiglia …

PER SOFFERENTI DI STOMACO

A tutti coloro, che per un'infreddatura, per essersi soverchiamente riempito lo stomaco, per l'uso di cibi difficilmente digeribili, troppo caldi o troppo freddi, per una vita irregolare si sono procurati una malattia di stomaco, come

Catarro, crampi, dolori, difficoltà di digestione, acidità …
si raccomanda un buon rimedio casalingo, le cui eccellenti qualità sono … mentate da anni. È questo il ben conosciuto

Vino d'erbe di Hubert Ullrich

DIGESTIVO E PURIFICATIVO DEL SANGUE.

Questo vino d'erbe è preparato da eccellenti erbe … canti con buon vino, e rinvigorisce tutto il sistema digerente … senza essere un purgante. Il vino d'erbe guarisce tutti i … sturbi nella costituzione del sangue, lo purifica da tutte … sostanze grasse, e lo rinnova.

Con l'uso acconcio del vino d'erbe si guarisce quasi sempre il male di stomaco fin dal suo nascere. Perciò non si dovrebbe indugiare dal preferirlo a tutti i … eroici, dannosi spesso alla salute. Tutti i sintomi, come: **mali di capo**, … **bruciori, vomito, flatulenze**, tanto frequenti nel **mali di stomaco** inveterati, scompaiono spesso in un attimo.

La **stitichezza** e le sue spiacevoli conseguenze, come: **oppressione, dolori, palpitazione, insonnia**, come pure … sizioni del sangue nel fegato e nella milza ed **emorroidi** guariscono … mente e facilmente col vino d'erbe. Questo guarisce ogni difficoltà di digestione, dà nuovo impulso all'apparato digerente, e, agendo da leggero purgante, … tutte le sostanze inutili dallo stomaco e dagli intestini.

Pallidezza, insonnia, sfinimento sono quasi sempre conseguenza della cattiva digestione, … tiva costituzione del sangue o di uno stato patologico del fegato. Nella … **mancanza d'appetito**, con **sintomi nervosi e ipocondria**, … pure **emicranie, insonnia**, i malati languono e si esauriscono … Il vino d'erbe aumenta l'appetito, facilita la nutrizione, la digestione e il … materiale, migliora la costituzione del sangue, calma i nervi eccitati e dà al … nuove **forze** e **nuova vita**. Lo provano numerose lettere e certificati.

Il **Vino d'erbe** si trova in bottiglie da **fior. 1.80** e **2** nelle farmacie di *Trieste, Sesana, Muggia, Capodistria, Isola, Pirano, Monfalcone, Aquileja, … gnano, Ronchi, Vippaco, Aidussina, Postumia, Gradisca, Cormons, … Umago, Buie, Pinguente, Volosca, Abbazia, Fiume, Veglia, Cherso, Lussin, … Albona, Pisino, Montona, Visinada, Cittanova, Parenzo, Rovigno, Dignano, … Portogruaro, Treviso, Udine, Venezia* ecc., come pure in tutta l'Austria-Ungheria e nei paesi contermini.

Le **Farmacie di Trieste in Piazza Grande 3, Via Nuova …** e **Via del Pesce** spediscono 3 e più bottiglie di **Vino d'erbe** … originali, in qualunque parte dell'Austria-Ungheria.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI.
Si domandi espressamente **VINO D'ERBE HUBERT ULLRICH**

Il mio vino d'erbe non è un medicamento segreto; i suoi componenti sono: vino di Malaga 450,0, alcool 100,0, glicerina 100,0, vino rosso 240,0, … frassino 150,0, sciroppo di ciliegia 320,0 manna 30,0, anici, finocchio, … americana, genzana, calamo 10,0; il tutto mescolato.

…gridoniani. E il publico l'ebbe sempre caro come un amico e l'applaudì sempre come un attore dei più benevisi.

***

Guglielmo Privato, che aveva così caratteristicamente spiccata l'attitudine alle parti comiche, pure aveva tardato a scoprirsi questa tendenza. Egli avea inco-…

…chiara ed espressiva, la signorina Rommel riuscì una *Gilda* molto interessante; il punto culminante del suo successo fu il *Caro nome*, detto con grazia, con perlata agilità di voce e risolto con un bellissimo Mi sopracuto, dopo il quale venne calorosamente applaudita.

Un tonante *Sparafucile* fu il basso …

…ciliato a Gorizia, addetto come precettore in una nobile famiglia. Licenziato da … sta, sparì e non si sentì più parlare di lui. Ora pare che il precettore … sia appunto il suicida, ma l'autorità … averne l'assoluta certezza prima … ulteriori passi. Furono chieste … zioni anche a Trieste perchè si …

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Percorrendo Corso fu smarrita catena con pietre verdi e piccolo orologio oro, cuore con tre perle bianche, una rossa ed altri piccoli oggetti attaccati alla catena. Trattandosi cara memoria il rinvenitore pregato portare Piccolo, verso mancia. 823
Smarrita ieri catenella d'oro con due ciondoli. Trattandosi cara memoria, generosa mancia portandola Piccolo. 5058

PIAZZA … Angolo …
P. T. Signori clienti riceva, **franco a domicilio e gratis** un… **Pinza**, non vorrebbe che per un abuso o per una dimenticanza del suo numeroso personale, qualcuno dei suoi P. T. Signori clienti avesse motivo di lagnarsi.
Devotissimo
GUSTAVO FANO.

Piazza Caserma, angolo Hôtel Europa